

**Lucent Technologies**  
Bell Labs Innovations



**DEFINITY<sup>®</sup>**

**Server per comunicazioni aziendali**

Versione 7

Novità nella versione 7

555-233-746IT  
Comcode 108578170  
1<sup>a</sup> edizione  
giugno 1999

#### **Avviso**

Pur essendo stata accertata la completezza e la precisione delle informazioni riportate nel presente manuale prima della stampa, le informazioni sono soggette a modifiche.

#### **Responsabilità del cliente per la sicurezza del sistema**

Per uso fraudolento si intende l'uso non autorizzato del sistema di telecomunicazione da parte di una persona non autorizzata, ad esempio da parte di persone che non siano dipendenti della società, intermediari, subappaltatori o persone che lavorano per conto della società stessa. È bene considerare la possibilità di uso fraudolento del sistema di telecomunicazione che, qualora dovesse verificarsi, può provocare un sostanziale aumento delle spese sostenute per l'uso dei servizi di telecomunicazione.

Il cliente e il gestore dei sistemi informatici sono responsabili della sicurezza del sistema, come ad esempio della programmazione e della configurazione dell'apparecchiatura onde evitarne l'uso non autorizzato. Il gestore dei sistemi informatici è anche responsabile della lettura di tutta la documentazione relativa all'installazione, all'uso e all'amministrazione del sistema fornita in dotazione con il presente prodotto allo scopo di conoscere a fondo le funzioni che possono presentare un rischio di uso fraudolento e di adottare i possibili provvedimenti che possono limitare tale rischio. La Lucent Technologies non garantisce che il presente prodotto non possa essere soggetto all'uso non autorizzato di servizi o apparecchiature di telecomunicazione a vettore comune a cui è possibile accedere tramite il presente prodotto o il collegamento allo stesso. La Lucent Technologies non risponde di eventuali addebiti derivanti dall'uso non autorizzato.

#### **Intervento della Lucent Technologies in casi di uso fraudolento**

Qualora *si sospetti di essere vittima* di uso fraudolento e si richieda assistenza tecnica, chiamare la linea prioritaria del Technical Service Center Toll Fraud Intervention allo 1 800 643-2353 o contattare il proprio rappresentante Lucent Technologies.

#### **Marchi di fabbrica**

Vedere la prefazione del presente documento.

#### **Come inviare un'ordinazione**

**Chiamare:** Lucent Technologies Publications Center

USA Voce: +1-888-582-3688

USA Fax: +1-800-566-9568

Canada Voce: +317-322-6619

Europa, Medio Oriente,

Africa Voce: +317-322-6416

Asia, Cina, Pacifico, Caraibi,

America Latina Voce: +317-322-6411

Fax internazionale: +1-317-322-6699

**Posta:** Lucent Technologies BCS Publications Center

2855 N. Franklin Road

Indianapolis, IN 46219, USA

**Ordinare:** Document No. 555-233-746IT

Comcode 108578170

1ª edizione, giugno 1999

Per documenti supplementari, si rimanda alla lettura della sezione

["Altra documentazione" on page 93.](#)

Il cliente può essere inserito in una lista di ordini permanenti per il presente ed altri documenti che desidera ricevere. L'ordine permanente

consente al cliente di ricevere automaticamente le versioni aggiornate dei singoli documenti o delle serie di documenti, che saranno addebitate al conto specificato dal cliente. Per ulteriori raggugli sugli ordini permanenti, o per l'inserimento nella lista dei clienti a cui saranno inviate le edizioni future del presente documento, contattare il Lucent Technologies Publications Center.

#### **Dichiarazione di conformità alla Unione Europea**

Il marchio "CE" affisso all'apparecchiatura DEFINITY® descritta nel presente documento indica che l'apparecchiatura è conforme alle seguenti direttive della Unione Europea (EU):

- Compatibilità elettromagnetica (89/336/CEE)
- Bassa tensione (73/23/CEE)
- Apparecchiatura per terminali di telecomunicazione (TTE) i-CTR3 BRI e i-CTR4 PRI

Per ulteriori raggugli sulla conformità alle normative, rivolgersi al rivenditore più vicino.

#### **Osservazioni**

Per commenti sul presente documento, si prega di inviare il cartoncino previsto per tale scopo alla fine del documento.

#### **Realizzazione del documento**

Il presente documento è stato redatto dalla Product Documentation Development, Lucent Technologies, Denver, Colorado.

# Indice

<u>Indice</u>	<u>iii</u>
<u>Informazioni su questo documento</u>	<u>v</u>
■ <u>Panoramica</u>	<u>v</u>
■ <u>Utenza</u>	<u>v</u>
■ <u>Come usare questo documento</u>	<u>v</u>
■ <u>Convenzioni adottate in questo documento</u>	<u>vi</u>
■ <u>Marchi di fabbrica e di servizio</u>	<u>vi</u>
■ <u>Come ordinare più copie</u>	<u>vii</u>
■ <u>Come ottenere assistenza</u>	<u>vii</u>
■ <u>Invio di commenti</u>	<u>viii</u>
<u>1 R7 – Sommario</u>	<u>1</u>
■ <u>Alternanza gruppo operatore</u>	<u>1</u>
■ <u>Attesa prolungata Message Care</u>	<u>1</u>
■ <u>Brasile</u>	<u>2</u>
■ <u>CentreVu™ Advocate Agent Limit</u>	<u>3</u>
■ <u>Codici di accesso alle funzioni a quattro cifre</u>	<u>3</u>
■ <u>DEFINITY AUDIX® 4.0</u>	<u>3</u>
■ <u>DEFINITY Site Administration</u>	<u>3</u>
■ <u>Gateway per la sicurezza dell'accesso</u>	<u>5</u>
■ <u>Giappone</u>	<u>5</u>
■ <u>Interfacce modem perfezionate</u>	<u>6</u>
■ <u>IP Trunk</u>	<u>6</u>
■ <u>Limitazione controllata delle chiamate con addebito</u>	<u>7</u>
■ <u>Modelli</u>	<u>7</u>
■ <u>Perfezionamenti alla Survivable Remote EPN</u>	<u>8</u>
■ <u>Perfezionamenti ATM</u>	<u>9</u>
■ <u>Perfezionamenti di trasferimenti e conferenze</u>	<u>9</u>
■ <u>Perfezionamenti QSIG</u>	<u>10</u>
■ <u>Registro storico degli annunci</u>	<u>11</u>
■ <u>Russia</u>	<u>11</u>
■ <u>Segnalazione chiamata di emergenza al Terminale digitale</u>	<u>12</u>
■ <u>Segnalazione DTMF End-To-End sulle linee ISDN-BRI</u>	<u>12</u>
■ <u>Selezione abbreviata AAR/ARS</u>	<u>13</u>
■ <u>Server messaggi Octel®</u>	<u>13</u>
■ <u>Supporto locale 603F1 Callmaster®</u>	<u>14</u>
■ <u>Supporto per sedi multiple</u>	<u>14</u>

■ Supporto per TCP/IP	15
■ Sveglia giornaliera	15
■ Sveglia VIP	16
■ Trasparenza delle funzioni sulla rete pubblica	16

## **2** **Introduzione a R7** **17**

■ Alternanza gruppo operatore	17
■ Attesa prolungata Message Care	18
■ <u>Codici di accesso alle funzioni a quattro cifre</u>	21
■ Identificativo di numero QSIG chiamato/occupato	21
■ Indicazione di messaggio in attesa QSIG	24
■ Interfacce modem perfezionate	29
■ IP Trunk	31
■ Limitazione controllata delle chiamate con addebito	39
■ <u>Perfezionamenti al clock di sistema</u>	41
■ Perfezionamenti all'Access Security Gateway (ASG)	42
■ Perfezionamenti alla Survivable Remote EPN	53
■ Perfezionamenti di trasferimenti e conferenze	54
■ Perfezionamenti per QSIG CISC	56
■ Registro storico degli annunci	60
■ Segnalazione chiamata di emergenza al Terminale digitale	61
■ <u>Server messaggi Octel®: integrazione</u>	65
■ Server messaggi Octel®: nuovi tipi di terminale	66
■ Supporto locale 603F1 Callmaster®	67
■ <u>Supporto per sedi multiple</u>	68
■ <u>Supporto per TCP/IP</u>	76
■ Sveglia giornaliera	79
■ Sveglia VIP	81
■ Trasparenza delle funzioni sulla rete pubblica	84

## **3** **Altra documentazione** **93**

■ <u>Documenti di base DEFINITY ECS</u>	94
---	----

## **IN** **Indice analitico** **103**

# Informazioni su questo documento

---

## Panoramica

Questo documento introduce le nuove e potenziate funzioni e capacità del DEFINITY Enterprise Communications Server (ECS) Versione 7. Non contiene istruzioni approfondite per l'amministrazione della centrale o descrizioni di funzioni complete; non contiene, altresì, informazioni su come installare, mantenere, riparare o diagnosticare la centrale.

## Utenza

Il presente documento è destinato a responsabili ed amministratori di sistema DEFINITY ECS, utenti interessati a informazioni su funzioni specifiche e personale Lucent Technologies responsabile della pianificazione, progettazione, configurazione, vendita e supporto del sistema.

Il presente documento si basa sul presupposto che l'utente abbia dimestichezza con l'amministrazione del DEFINITY ECS in una versione recente del software DEFINITY ECS.

## Come usare questo documento

Il documento si articola in due parti:

- [Capitolo 1](#) — Presenta un breve riepilogo delle nuove funzioni e funzionalità della versione 7 di DEFINITY ECS.
- [Capitolo 2](#) — Contiene informazioni più dettagliate, tra cui brevi descrizioni delle funzioni, interazioni tra le funzioni ed elenchi di comandi e schermate.

## Convenzioni adottate in questo documento

---



**Consiglio:**

*Attira l'attenzione su informazioni che possono essere utili.*



**NOTA:**

*Attira l'attenzione su informazioni che occorre seguire.*



**ATTENZIONE:**

*Indica la possibilità di danni al software e di perdita di dati o di interruzioni del servizio.*



**AVVERTENZA:**

*Indica la possibilità di danni all'hardware o all'apparecchiatura.*



**PER LA VOSTRA SICUREZZA:**

*Indica la possibilità che l'amministrazione del sistema lasci il sistema stesso esposto a tentativi di frode telefonica.*

## Marchi di fabbrica e di servizio

---

Qui sotto sono elencati i marchi di fabbrica o i marchi di fabbrica depositati di Lucent Technologies:

- AUDIX®
- Callvisor®
- Callmaster®
- CentreVu™
- DEFINITY®
- INTUITY™
- Octel®

## Come ordinare più copie

---

Contattare:	Lucent Technologies Publications Center		
	USA	Voce:	+1-888-582-3688
	USA	Fax:	+1-800-566-9568
	Canada	Voce:	+1-317-322-6619
	Europa, Medio Oriente, Africa	Voce:	+1-317-322-6416
	Asia, Cina, Pacifico, Caraibi, America Latina	Voce:	+1-317-322-6411
	Fax internazionale	Fax:	+1-317-322-6699

Scrivere a: Lucent Technologies Publications Center  
2855 N. Franklin Road, Indianapolis, IN 46219, USA

Ordine: N° documento: 555-233-746IT  
Comcode 108578170, 1ª edizione, giugno 1999

Possiamo includere il nome del cliente nell'elenco degli ordini permanenti, così da potergli inviare automaticamente le versioni aggiornate di questo manuale. Per maggiori informazioni sugli ordini permanenti, o per essere inclusi in un elenco per ricevere edizioni future di questo manuale, si prega di mettersi in contatto con il Lucent Technologies Publications Center.

## Come ottenere assistenza

---

Se si desidera ulteriore assistenza, sono disponibili i seguenti servizi. Per poter usare alcuni di questi servizi sarà forse necessario acquistare un contratto di manutenzione prolungato. Per maggiori informazioni in merito, contattare il proprio rappresentante Lucent Technologies.

- Assistenza telefonica DEFINITY (per aiuto sull'amministrazione di funzioni e applicazioni del sistema) +1-800-225-7585
- Supporto tecnico del Lucent Technologies National Customer Care Center (per aiuto riguardante manutenzione e riparazioni) +1-800-242-2121
- Intervento della Lucent Technologies contro le frodi telefoniche +1-800-643-2353
- Sicurezza aziendale della Lucent Technologies +1-800-822-9009
- Centers of Excellence della Lucent Technologies
  - Asia/Pacifico +65-872-8686
  - Europa occidentale/Medio Oriente/Sud Africa +44-1252-77-4800
  - Europa centrale/orientale +361-645-4334

— America centrale/latina Caraibi	+1-303-804-3778
— Australia	+61-2-9352-9090
— Nord America	+1-800-248-1111

## **Invio di commenti**

---

Saremo lieti di ricevere le impressioni degli utenti riguardo al presente manuale. Sebbene non sia possibile rispondere personalmente a tutti i commenti, promettiamo di leggere ogni risposta ricevuta. Potete usare la scheda dei commenti alla fine del manuale o inviarci i vostri commenti utilizzando un formato vostro.

Scriveteci alla:      Lucent Technologies  
                              Product Documentation Group  
                              Room 22-2H15  
                              11900 North Pecos Street  
                              Denver, CO 80234 USA

Fax:                    +303-538-1741

E-mail: [document@drmail.lucent.com](mailto:document@drmail.lucent.com)

## R7 – Sommario

# 1

---

Questo capitolo offre una breve sintesi delle nuove funzioni e funzionalità di DEFINITY® ECS Versione 7.

I numeri dei documenti e le brevi descrizioni relative a tutti i documenti citati in questo capitolo sono contenuti nel [capitolo 3, “Altra documentazione”](#).

Per le informazioni sulle procedure diagnostiche, consultare *DEFINITY ECS Change Description*.

### **Alternanza gruppo operatore**

Questa funzione consente agli operatori collegati ad un gruppo ACD di gestire alternativamente chiamate ACD e non ACD. Gli operatori avviano l'alternanza di gruppo premendo SPLIT SWAP, che è un nuovo tipo di tasto. Perché questa funzione diventi operativa, SPLIT SWAP deve essere assegnato alla consolle. SPLIT SWAP può essere assegnato solo come tasto di consolle dell'operatore; non può essere assegnato a nessun altro tipo di apparecchio.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Alternanza gruppo operatore” a pagina 17](#).

### **Attesa prolungata Message Care**

Sui sistemi R7 dotati di funzione di smistamento delle chiamate, un amministratore può scrivere adesso un vettore che permette di accodare una chiamata, lasciarla in attesa per un massimo di 8 ore e poi disconnetterla. Questo perfezionamento permette all'utente di gestire e-mail e fax tramite un sistema di Distribuzione automatica delle chiamate (ACD), utilizzando la funzione di “chiamata fantasma” ASAI (Interfaccia ausiliario applicazioni di commutazione) di CallVisor®, per mantenere un posto nella coda per messaggi di altri sistemi.

Questo perfezionamento è concepito per essere utilizzato insieme a Message Care Lucent ma trova impiego anche in qualsiasi sistema di smistamento. In questa soluzione, i messaggi e-mail e fax vengono messi in coda nell'ACD utilizzando la funzione di "chiamata fantasma" ASAI. Dopodiché, la procedura *wait-time* sospende l'elaborazione vettori per il tempo amministrato. Se un agente non risponde alla chiamata entro il tempo amministrato, è possibile configurare l'elaborazione dei vettori per disconnettere la chiamata (usando la procedura di vettore *disconnect*) e Message Care è responsabile per il riposizionamento in coda della chiamata.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- ["Attesa prolungata Message Care" a pagina 18](#)
- Appendice A, "Call Vectoring Commands", in *DEFINITY ECS Call Vectoring/Expert Agent Selection (EAS) Guide*

## **Brasile**

---

### **Segnale di ritorno gratuito R2MFC**

---

Questa funzione permette ai clienti di stabilire se un fascio di linee fornisce un servizio 800. Per i fasci di linee identificati in questo modo, DEFINITY ECS genera un Segnale di ritorno gratuito MFC durante l'impostazione della chiamata, facilitando, in tal modo, la fatturazione della sede centrale. Questa funzione è pensata per essere impiegata in Brasile ma non è vincolata a nessun codice di paese specifico.

### **Segnale di ritorno R2MFC MCT**

---

La funzione Segnale di ritorno R2MFC per l'Individuazione delle chiamate moleste (MCT) consente ai clienti di assegnare una classe di restrizione (COR) MCT ad un terminale. DEFINITY ECS genera, quindi, un Segnale di ritorno MFC per l'individuazione di chiamate moleste durante l'impostazione della chiamata, sollecitando la sede centrale a raccogliere informazioni su tali chiamate prima di rilasciare il chiamante. Questa funzione è pensata per essere impiegata in Brasile ma non è vincolata a nessun codice di paese specifico.

### **Blocca chiamate con addebito al destinatario (BCC)**

---

Per ottenere una maggiore flessibilità, la funzione Blocca chiamate con addebito al destinatario è stata trasferita dalla schermata Trunk Group alla schermata Class of Restriction. Ora è possibile limitare utenti selezionati in base alla loro classe di restrizione, senza suddividere le linee. È disponibile solo sotto il codice del Brasile.

## **CentreVu™ Advocate Agent Limit**

---

Alla schermata System Parameters Customer-Options è stato aggiunto un nuovo campo: “Logged-In Advocate Agents”. Il valore di questo campo equivale al numero di licenze per agenti *CentreVu* Advocate acquistate. Sui sistemi dotati di *CentreVu* Advocate, DEFINITY ECS mantiene un conto di tutti gli agenti Advocate collegati, senza contare gli agenti AAS e AUDIX. Quando questo conteggio diventa uguale al valore massimo amministrato, i tentativi di log-in da parte di altri agenti verranno bloccati.

Per ulteriori informazioni, consultare *CentreVu Advocate User Guide*, 585-215-855.

## **Codici di accesso alle funzioni a quattro cifre**

---

Nella versione R7, la lunghezza massima dei codici di accesso alle funzioni è stata incrementata da 3 a 4 cifre.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Codici di accesso alle funzioni a quattro cifre” a pagina 21](#)
- “Adding feature access codes” in *DEFINITY ECS Administrator’s Guide*

## **DEFINITY AUDIX® 4.0**

---

La Versione 4.0 di DEFINITY AUDIX è stata riconfigurata nella scheda TN568 e richiede solamente 3 slot. Per un’introduzione al sistema, consultare *DEFINITY AUDIX System Release 4.0 System Description*, 585-300-214.

## **DEFINITY Site Administration**

---

DEFINITY Site Administration (DSA) è uno strumento basato su PC che l’utente può impiegare per amministrare i propri sistemi di posta vocale e DEFINITY ECS. DSA si avvale di un’interfaccia di facile impiego nonché di istruzioni guidate (wizard) che semplificano molte delle più comuni attività di amministrazione, tra cui:

- aggiunta e rimozione di caselle vocali e telefoni
- modifica del nome di un utente telefonico o del nome di una casella vocale
- aggiunta di linee comuni
- visualizzazione di campi di selezione, terminali e porte inutilizzate
- reperimento di interni inutilizzati
- stampa di etichette di tasti
- creazione ed uso di modelli di terminale

- importazione di dati nella centrale
- esportazione di dati dalla centrale, compresi i dati di contabilità delle chiamate
- individuazione e sostituzione dei dati nella centrale (ricerca e sostituzione globale)
- monitoraggio delle linee

Per queste ed altre attività di amministrazione della centrale, il DSA offre anche una funzione chiamata GEDI (Graphically Enhanced DEFINITY Interface). Il DSA consente altresì l'emulazione di terminale 4410 o 513 per entrambe l'amministrazione di posta vocale e di centrale.

DSA funziona con DEFINITY ECS Versione 7.1, INTUITY™ AUDIX® Versione 4.4 e 5.0 e DEFINITY® AUDIX® versione 3.1. Per rendere operativo il DSA, il proprio computer deve soddisfare i seguenti requisiti minimi di hardware:

	<b>Windows 95</b>	<b>Windows 98</b>	<b>Windows NT 4.0</b>
<b>Processore</b>	486	Pentium	Pentium
<b>RAM</b>	16 Mb	32 Mb	64 Mb
<b>Spazio di hard disk disponibile</b>	I requisiti dipendono dal numero e dalle dimensioni dei sistemi a cui si intende collegarsi. Occorre uno spazio minimo disponibile di 100 Mb.		
<b>CD-ROM</b>	Necessario		
<b>Monitor</b>	SVGA con risoluzione di schermo minima di 800 x 600		
<b>Porte e connessioni</b>	Per la stampa: una porta di stampante PC standard o connessione di rete  Per DEFINITY ECS: una porta seriale libera o connessione di rete  Per AUDIX: è necessaria una seconda porta seriale libera o connessione di rete per il collegamento simultaneo a AUDIX.		

Una volta installato il DSA, si può imparare ad usarlo visualizzando il Guided Tour, che è accessibile dal menu “?”. Dopo aver visionato il Guided Tour, si può usare la guida in linea per imparare ad eseguire attività specifiche. Inoltre, si può imparare ad usare il DSA seguendo i corsi di formazione per l'amministrazione del sistema DEFINITY, che ora utilizzano il DSA quale strumento preferito.

## Gateway per la sicurezza dell'accesso

---

Access Security Gateway (ASG) è un'interfaccia di autenticazione impiegata per rendere sicure le porte e/o i login di amministrazione e manutenzione del sistema nei DEFINITY ECS. ASG utilizza un sistema di richiesta/risposta per confermare l'autenticità di un utente e ridurre l'opportunità di accesso non autorizzato. La transazione di autenticazione consiste in una *richiesta*, lanciata dal DEFINITY ECS e basata sull'identificativo di login fornito dall'utente, alla quale l'utente deve *rispondere* in modo appropriato.

I tasti supportati possono consistere in un dispositivo portatile di generazione di toni (ASG PassKey) o in un modulo software (ASG SoftKey+). In entrambi i casi, il dispositivo (generazione di risposta) deve essere pre-programmato con il corretto codice segreto necessario per comunicare con i corrispondenti identificativi di login protetti con ASG, presenti nel DEFINITY ECS.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Perfezionamenti all'Access Security Gateway \(ASG\)” a pagina 42](#)
- “Access security gateway” e “Enhancing system security” in *DEFINITY ECS Administrator's Guide*

## Giappone

---

### Linea da 2Mb

---

In Giappone, il networking privato negli ambienti Call center di venditori diversi richiede una nuova interfaccia da 2 megabit/secondo. Questa interfaccia utilizza la codifica di linea CMI (Code Mark Inversion). Con R7, Lucent Technologies ha introdotto una nuova scheda di linea (TN2242 – Giunzione digitale giapponese) che è destinata unicamente all'uso sul territorio giapponese. Attualmente, questo tipo di linea non è supportato da nessun altro paese. Questa nuova linea è capace solamente di interconnettersi con altre schede dello stesso modello. Non è possibile eseguire collegamenti tra la TN2242 e altre linee digitali DEFINITY.

Questa interfaccia si collega ad un multiplexer a banda larga denominato TDM (Time Division Multiplexer – Multiplexer a divisione di tempo). (Il TDM aiuta a ridurre i costi di accesso.) Poiché la TN2242 fornisce questo servizio, i clienti non richiedono il TDM e possono pertanto collegarsi direttamente al fornitore di servizi.

Questa linea supporta sia CAS (Channel Associated Signaling – Segnalazione canale associato) sia ISDN-PRI. La segnalazione CAS è specifica per la rete giapponese. Questa scheda supporta DTMF e la segnalazione decadica ma non la segnalazione MF.

Le modifiche alle schermate Trunk Group, DS1 Circuit Pack e Signaling Group supportano questa funzione. Il software di manutenzione è stato modificato in modo che possa eseguire tutti i test necessari sulla nuova scheda.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- *DEFINITY ECS Descrizione del sistema*
- “Screen Reference” in *DEFINITY ECS Administrator’s Guide* (per le schermate DS1 Circuit Pack e Trunk Group)
- Appendice A, “Screens Reference”, in *DEFINITY ECS Administration for Network Connectivity* (per la schermata Signaling Group)

## **Interfacce modem perfezionate**

---

R7 introduce sul G3r nuove interfacce per modem interni ed esterni che supportano velocità di trasmissione fino a 9,6K bps.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Interfacce modem perfezionate” a pagina 29](#).

## **IP Trunk**

---

L’Internet Protocol (IP) trunk sulla MAPD TN802 permette di inviare, in tempo reale, segnali vocali e fax attraverso le reti IP da un DEFINITY ECS ad un altro DEFINITY ECS che disponga di questa funzione. Il DEFINITY ECS dotato di canale di servizio IP può anche inviare chiamate sulle reti IP a PBX di altri produttori che siano dotate dell’Internet Telephony Server - Enterprise (ITS-E) Lucent.

Prelevando i segnali di voce o fax dalla centrale, pacchettizzandoli e trasportandoli attraverso un’intranet, l’IP trunk permette di ridurre i costi delle risorse e aiutare a ridurre anche le tariffe interurbane (specialmente per le chiamate internazionali).

Il sistema di linea IP viene amministrato usando la correlazione tra i numeri di telefono e gli indirizzi IP per le destinazioni che può raggiungere. Il sistema controlla continuamente le prestazioni della rete IP tra se stesso e le destinazioni amministrare. Se la qualità di trasmissione attraverso la rete IP verso una particolare destinazione non è accettabile, il server di linea IP indica come “non disponibile” l’intero fascio di linee utilizzato per tale destinazione. Il software DEFINITY ARS può, quindi, selezionare un tragitto alternativo per le chiamate, finché le prestazioni della rete diventano nuovamente accettabili; a questo punto il sistema riconoscerà la linea come nuovamente disponibile.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“IP Trunk” a pagina 31](#)
- “Managing IP Trunks” e “IP Trunk Service” in *DEFINITY ECS Administrator’s Guide*
- Appendice E, “IP Trunk Installation and Administration”, in *DEFINITY ECS Administration for Network Connectivity*

## **Limitazione controllata delle chiamate con addebito**

---

Nell’ambito del sostegno della Lucent verso il settore turistico-alberghiero e ospedaliero, DEFINITY ECS fornisce consolle dell’operatore (o telefoni con permessi di consolle) con la capacità di limitare l’effettuazione di chiamate con addebito da parte di clienti da telefoni specifici. Ad esempio, è possibile che un albergo consenta ai propri clienti di fare chiamate urbane ma non con addebito. Gli operatori possono limitare stazioni specificate secondo un criterio di “station to station” o attraverso una classe di restrizione.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Limitazione controllata delle chiamate con addebito” a pagina 39](#)
- “Restriction – Controlled” in *DEFINITY ECS Administrator’s Guide*
- *DEFINITY ECS Hospitality Operations*

## **Modelli**

---

Per informazioni complete su modelli, configurazioni degli armadi, hardware e capacità del sistema, consultare *DEFINITY ECS Descrizione del sistema*, 555-230-211IT.

Per le istruzioni d’installazione, fare riferimento al manuale d’installazione o di aggiornamento relativo alla propria apparecchiatura, come indicato nel [capitolo 3, “Altra documentazione”](#).

## **G3vs**

---

La produzione del modello G3vs è cessata. Lucent continua ad offrire supporto completo per i clienti di G3vs. Se si possiede un G3vs e si desidera aggiornarlo alla versione R7, contattare il proprio rappresentante Lucent, che Vi aiuterà ad eseguire l’aggiornamento a G3csi o G3si.

## G3si

---

La nuova scheda NetPkt (Network Control/Packet Interface – Controllo della rete/Interfaccia pacchetti) TN794 viene usata unicamente nella versione R7si. La scheda di controllo NetPkt sostituisce le seguenti schede:

- L'attuale scheda di Controllo della rete (NetCon) TN777B
- La scheda PACCON (TN778)
- La funzionalità ISDN-PRI dell'Interfaccia processore (PI) TN765

Inoltre, la scheda NetPkt mette a disposizione 8 canali di dati asincroni, con un incremento di oltre 4 canali rispetto alla NetCon.

La piastra posteriore dei nuovi modelli G3si è stata riprogettata. Inserire una scheda NetPkt nello slot NetCon; lo slot PACCON non necessita di nulla. Per aggiornare un modello G3si esistente alla versione R7, rimuovere le schede NetCon e PACCON e sostituirle con un gruppo di controllo della rete/controllo di pacchetti. Il gruppo consiste dei seguenti elementi:

- Scheda NetPkt, inserita nello slot NetCon
- La scheda Net/Pac TN2400 per il Collegamento alla piastra posteriore, inserita nello slot PACCON.

Un G3si aggiornato alla versione R7 richiede la scheda PI solo se si mantengono i collegamenti BX.25 esistenti.

## Armadio a ripiano singolo potenziato

---

L'alimentazione per l'Armadio a ripiano singolo potenziato (ESCC) è stato riprogettato per l'uso globale, con ingressi autoregolanti di suoneria selezionabile tramite ponticelli da 90–264V CA, 47–63 Hz e 20–25 Hz. La suoneria a 50 Hz continua a richiedere una scheda separata. Questa alimentazione è dotata di rettifica di fattore di alimentazione (codificata con 1217a) per conformarsi allo standard internazionale IEC 1000-3-2 e alla normativa sul controllo degli armonici del MITI giapponese.

## Perfezionamenti alla Survivable Remote EPN

---

R7 fornisce un nuovo comando che permette di azzerare la Centrale SR in una EPN remota resiliente e ricollegarla al processore della centrale G3r. Adesso il processore R7si ESCC (Survivable Remote Processor o SRP) identificherà se stesso come un SRP.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Perfezionamenti alla Survivable Remote EPN” a pagina 53](#)
- *DEFINITY ECS Installation and Maintenance for Survivable Remote EPN*

## Perfezionamenti ATM

---

I perfezionamenti alle capacità ATM (Asynchronous Transfer Mode) della versione R7 riducono i costi delle risorse poiché fanno convergere il traffico di dati e voce e i costi di acquisizione dell'apparecchiatura, aumentando la selezione delle centrali ATM o utilizzando le centrali esistenti. Per ulteriori informazioni, consultare *DEFINITY ECS R7 ATM Installation, Upgrades and Administration*.

### Interfaccia linea ATM CES

---

La scheda di Interfaccia ATM TN2305 (Fibra multimodale) o TN2306 (Fibra monomodale) fornisce un'interfaccia di linea ATM su una risorsa OC-3c o STM-1. Questa interfaccia supporta il funzionamento in modalità di accesso, tandem o giunzione e fornisce emulazione per un massimo di 8 linee ISDN-PRI sulle risorse ATM. Tutte le funzionalità di linea (ISDN, DCS, distribuzione esterna pianificata, ecc.) sono identiche a quelle fornite dalle risorse T1 e E1 convenzionali.

### Connettività della port network ATM-WAN

---

La connettività della port network (PNC) ATM-WAN amplia la connettività della port network oltre una singola centrale dorsale ATM per utilizzare una rete ATM privata, una rete pubblica estesa o una combinazione delle due. Questo perfezionamento fa sì che diversi dispositivi ATM (in aggiunta a AX500) possano essere utilizzati con la stessa efficacia di una centrale ATM singola per le connessioni tra le port network. Gli armadi delle port network (PN) all'interno di DEFINITY ECS possono essere distribuiti attraverso una ATM-WAN, sfruttando totalmente i 241 canali portanti forniti (invece del limite di 91 canali con 4 DS1). Le port network si interfacciano con la rete ATM tramite un'interfaccia in fibra 155MB OC-3 o STM-1.

## Perfezionamenti di trasferimenti e conferenze

---

Gli utenti provvisti di telefoni DCP, ibridi o wireless possono trasferire o mettere in conferenza una chiamata che era stata messa in attesa, senza toglierla dalla posizione di attesa, se non vi sono presenze di chiamata attive o altre chiamate in attesa.

I display dei telefoni DCP, ibridi, ISDN-BRI o wireless (eccetto per il modello wireless 9601) forniscono ora all'utente la conferma dopo il completamento di un trasferimento.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Perfezionamenti di trasferimenti e conferenze” a pagina 54](#)
- “Transfer” e “Conference” in *DEFINITY ECS Administrator's Guide*

## Perfezionamenti QSIG

Per un riferimento generale sulle reti QSIG, consultare *DEFINITY ECS Administration for Network Connectivity*.

### Identificativo di numero chiamato/occupato

Questa funzione permette a DEFINITY ECS di trasmettere informazioni sugli identificativi di numeri chiamati/occupati tra i nodi QSIG e DCS in una rete privata. Il nome e il numero dell'utente chiamato viene visualizzato sul telefono del chiamante, in modo analogo a ciò che i chiamanti vedono per le chiamate ad utenti sullo stesso DEFINITY ECS. Il display conferma che il chiamante ha selezionato il numero corretto.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Perfezionamenti alla Survivable Remote EPN” a pagina 53](#).

### Collegamenti di segnalazione indipendente dalla chiamata (CISC)

DEFINITY ECS può fornire la capacità di trasportare informazioni sul funzionamento di QSIG in modo indipendente da una chiamata attiva tra due nodi compatibili con QSIG. In R7, i collegamenti di segnalazione indipendenti dalla chiamata sono stati perfezionati nel seguente modo:

- Funzionano su linee BRI
- Vengono registrati nel CDR, utilizzando uno schema simile a quello attualmente in uso per una NCA-TSC.
- Il comando **status signaling group** mostra, inoltre, lo stato di un CISC.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Perfezionamenti per QSIG CISC” a pagina 56](#).

### Indicazione di messaggio in attesa

La funzione QSIG Message Waiting Indication (Indicazione di messaggio in attesa QSIG - MWI) abilita un sistema di posta vocale centralizzato (come AUDIX) in modo che indichi a ciascun utente di una rete QSIG se vi sono messaggi in attesa o se i messaggi sono stati importati. È possibile fornire notifiche di messaggi ad utenti tramite indicatori luminosi su telefono, display o segnali intermittenti.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Indicazione di messaggio in attesa QSIG” a pagina 24](#).

## Registro storico degli annunci

---

Il comando **list history** genera un rapporto che mostra le seguenti modifiche agli annunci integrati:

- Registrazione di nuovi annunci (add)
- Ri-registrazione degli annunci (cha)
- Cancellazione degli annunci (del)

Il rapporto identifica gli annunci in base ai numeri d'interno e mostra la data e l'ora in cui sono state apportate le modifiche, l'identificativo di login della persona responsabile delle modifiche e il codice di accesso a linea o interno utilizzati per effettuare le modifiche.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Registro storico degli annunci” a pagina 60](#)
- “History Reports” in *DEFINITY ECS Reports Guide*

## Russia

---

### Inoltri di chiamata e ANI multipli

---

Con R7, gli amministratori possono determinare se vengono inviati dati ANI del chiamante o dati ANI dell'apparecchio di reinstradamento nel momento in cui una chiamata, inizialmente destinata ad un apparecchio della centrale, viene ridiretta automaticamente tramite una copertura di chiamata o un inoltro di chiamata ad una destinazione esterna alla centrale, tramite una linea MF.

### Individuazione di ANI entranti tramite tasto

---

Nell'interfaccia russa per l'individuazione delle chiamate moleste (MCT) non è possibile richiedere informazioni sul chiamante (ANI) per ogni chiamata, poiché, in questo modo, si produrrebbero sovraccarichi nelle sedi centrali di segnalazione MF. Pertanto il DEFINITY ECS consente agli utenti di premere un tasto per richiedere che le informazioni ANI vengano raccolte dalla rete pubblica tramite linee di segnalazione ANI MF.

Se un utente preme il tasto durante una chiamata, DEFINITY ECS visualizza informazioni ANI sul telefono a display dell'utente e fornisce tali informazioni a tutte le altre funzioni, comprese CDR e MCT.

Se un chiamante preme ANI TRACE mentre ascolta un segnale di centrale, la centrale genera lo stesso segnale. Quando il chiamante digita un numero di interno, DEFINITY ECS raccoglie informazioni ANI dalla linea collegata dell'interno selezionato. I dati ANI così raccolti vengono inviati al CDR e all'MCT, ma non vengono visualizzati sul display del telefono a meno che tale telefono funga anche da apparecchio di controllo MCT.

## Segnalazione chiamata di emergenza al Terminale digitale

---

Si tratta di un perfezionamento supportato dai telefoni digitali con display DCP e BRI. Tutte le chiamate di emergenza possono essere inoltrate agli apparecchi digitali designati assegnando loro un tasto CRSS-ALERT. Le chiamate di emergenza vengono completate normalmente e gli apparecchi digitali designati visualizzano il nome del chiamante ed il numero dell'interno, di modo che una persona che riceve l'allarme sappia dove inviare la squadra di emergenza. La segnalazione di chiamata di emergenza non stabilisce un percorso fonico tra il chiamante e i telefoni a cui è assegnato un tasto CRSS-ALERT.

Questa capacità è simile alla Segnalazione chiamata di emergenza, ma permette di monitorare le chiamate di emergenza da un telefono diverso da quello della consolle dell'operatore.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Segnalazione chiamata di emergenza al Terminale digitale” a pagina 61](#)
- “Crisis Alert” in *DEFINITY ECS Administrator's Guide*

## Segnalazione DTMF End-To-End sulle linee ISDN-BRI

---

DEFINITY ECS permette ora a terminazioni quali apparecchi ibridi o a funzioni quali la selezione abbreviata di inviare cifre DTMF attraverso le giunzioni ISDN-BRI, per l'uso da parte di servizi di posta vocale o similari. Le schede TN556D e TN2185B possono generare adesso toni DTMF in risposta ad un messaggio di “invio cifre” proveniente dalla centrale. Questa funzione non prevede amministrazione.

Sono compatibili con la segnalazione DTMF end-to-end su linea BRI solo le versioni più recenti delle seguenti schede.

- TN2185B (v1)
- TN556D (v1)
- TN2198B (v1)

Le schede TN556D e TN2185B possono generare adesso toni DTMF in risposta ad un messaggio di “invio cifre” proveniente dalla centrale. Le schede BRI più recenti riconoscono i toni DTMF e forniscono una maggiore compatibilità con la posta vocale ed altri servizi attraverso le linee ISDN-BRI. La scheda TN2198 non supporta questa funzione.

## Selezione abbreviata AAR/ARS

---

### **ATTENZIONE:**

*DEFINITY ECS offre una vasta scelta di funzioni di cui beneficeranno particolarmente quegli utenti che effettuano selezioni abbreviate. In alcuni casi, queste funzioni opereranno nel modo previsto. In altri casi, tuttavia, alcune funzioni non sono adatte per l'uso con la selezione abbreviata e possono produrre risultati insoddisfacenti se si tenta di attivarle con un numero abbreviato AAR/ARS. In alcune circostanze, un piano di numerazione privata che richiede una selezione a 6/7 cifre può rendere impossibile l'attivazione di una funzione, poiché non sono accettati né gli interni a 4/5 cifre né i numeri AAR a 6/7 cifre. Per maggiori informazioni in merito, contattare il proprio rappresentante Lucent Technologies.*

È possibile usare la selezione abbreviata AAR/ARS per modificare il proprio piano di numerazione ed espandere le capacità d'instradamento automatico. Con la selezione abbreviata, gli utenti possono effettuare chiamate AAR e ARS senza comporre il Codice di accesso alle funzioni (FAC), che è solitamente 8 per AAR e 9 per ARS (Stati Uniti). I piani di selezione con interni a 5 cifre possono essere ampliati per includere interni a 6 o 7 cifre (senza trasparenza DCS); inoltre si può usare un piano di numerazione per rete privata a 6-7 cifre per convertire una vasta rete DCS in QSIG. È possibile applicare selezioni abbreviate a piani che utilizzano selezioni a 2-20 cifre, a seconda delle proprie tabelle di analisi delle cifre.

Per un approfondimento sulla selezione abbreviata, consultare le sezioni "Routing outgoing calls" e "AAR/ARS shortcut dialing" della *DEFINITY ECS Administrator's Guide*.

## Server messaggi Octel®

---

### Nuovi tipi di terminali vocali

---

Sulla schermata del terminale si possono amministrare due nuovi tipi di emulazione di terminale vocale: 7405ND e 7434ND. Quando uno di questi modelli viene amministrato e le chiamate vengono reinstradate da un terminale chiamato, DEFINITY ECS invia informazioni sugli interni a queste porte, senza i caratteri alfabetici impiegati normalmente per fornire informazioni sul chiamante.

Questi nuovi tipi di emulazione di terminale devono essere impiegati insieme ai Server messaggi Octel, e le porte vanno collegate direttamente a tali server invece che ai terminali vocali. Questa configurazione permette ai clienti di usare nomi invece di numeri di interni nella directory integrata DEFINITY, senza preoccuparsi degli effetti sui sistemi Octel.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- ["Server messaggi Octel®: nuovi tipi di terminale" a pagina 66](#)
- la documentazione del proprio Server messaggi Octel

## Integrazione con DEFINITY ECS

---

Per integrarsi con DEFINITY ECS, i Server messaggi Octel richiedono l'accesso alle porte della scheda DCP a 8 porte e 4 fili TN754B. Le porte si interfacciano ai dispositivi d'integrazione Octel Voicebridge o alle schede Octel FLT-A del server Octel, a seconda del metodo d'integrazione utilizzato.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Server messaggi Octel®: integrazione” a pagina 65](#)
- la documentazione del proprio Server messaggi Octel

## Supporto locale 603F1 Callmaster®

---

La schermata di amministrazione del nuovo terminale 603F1 CallMaster si adatta maggiormente alla disposizione dei tasti del 603F1 rispetto alla schermata precedente.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Supporto locale 603F1 Callmaster®” a pagina 67](#)
- “Phone reference” in *DEFINITY ECS Administrator's Guide*

## Supporto per sedi multiple

---

### NOTA:

Le modifiche di R7 che supportano le sedi multiple interessano l'amministrazione ARS *anche per gli utenti che non dispongono di sedi multiple.*

DEFINITY ECS G3r può supportare fino a 44 reti EPN (Expansion Port Networks) in fusi orari differenti (ma non nello stesso paese), usando una rete estesa ATM o sistemi di trasmissione remota DS1 per il collegamento alle EPN. Si può, così, disporre di una centrale singola che opera attraverso sedi dislocate su una vasta area.

Oltre ai comandi ordinari per l'analisi ARS, la conversione delle cifre e l'analisi delle chiamate con addebito che interessano tutti gli utenti, ogni sede deve disporre di tabelle speciali che supportino le chiamate “locali” (comprese le chiamate di emergenza). Ciascuna sede deve essere amministrata in modo che abbia il proprio fuso orario (sotto forma di offset rispetto all'ora del sistema) e il proprio calendario con ora legale. I ricevitori a multifrequenze sono stati modificati in modo che cerchino schede adatte all'uso nelle proprie EPN, prima di cercare in Port Network situate altrove.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Supporto per sedi multiple” a pagina 68](#)
- “Locations” (nella sezione Screen Reference) e “Routing Outgoing Calls” in *DEFINITY ECS Administrator’s Guide*

## **Perfezionamenti al clock di sistema**

Per supportare EPN distribuiti estesamente in differenti fusi orari, DEFINITY ECS può gestire adesso un “orario utente” differente dall’ora indicata dal clock di sistema. L’“orario utente” gestirà i display dei telefoni nonché le funzioni di “sveglia automatica” e “non disturbare”. L’ora del sistema gestirà l’instradamento dell’ora del giorno, la manutenzione e la registrazione SDMR e altri timer interni.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Perfezionamenti al clock di sistema” a pagina 41](#)
- “Setting up multiple locations” in *DEFINITY ECS Administrator’s Guide*

## **Supporto per TCP/IP**

Con R7, i clienti possono utilizzare, amministrare e gestire collegamenti TCP/IP su DEFINITY ECS. Questa possibilità permette di ridurre i costi grazie all’eliminazione dei moduli di dati e all’impiego di reti di dati per la segnalazione di informazioni per DCS, INTUITY™ AUDIX® centralizzati e Sistemi di gestione delle chiamate (CMS) *CentreVu™* centralizzati.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Supporto per TCP/IP” a pagina 76](#)
- *DEFINITY ECS Administration for Network Connectivity*

## **Sveglia giornaliera**

La funzione di sveglia giornaliera di R7 consente ad un ospite di albergo o ad un operatore di programmare una chiamata con funzione di sveglia che si ripeterà alla stessa ora ogni giorno per tutto il soggiorno del cliente. La chiamata si ripete finché non viene annullata o riprogrammata.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Sveglia giornaliera” a pagina 79](#)
- *DEFINITY ECS Hospitality Operations*

## Sveglia VIP

---

Costituisce un perfezionamento della funzione di sveglia per applicazioni nel settore turistico-alberghiero e ospedaliero. Gli utenti presentano richieste di sveglia VIP tramite la normale interfaccia di sveglia. Invece di inviare la chiamata di sveglia al telefono dell'ospite, DEFINITY ECS chiama, invece, l'operatore, il quale provvede personalmente a chiamare la camera VIP.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Sveglia VIP” a pagina 81](#)
- *DEFINITY ECS Hospitality Operations*

## Trasparenza delle funzioni sulla rete pubblica

---

Invece di usare linee affittate dedicate e private per garantire la trasparenza delle funzioni tra i nodi di una rete, si può ricorrere a risorse meno costose sulla rete pubblica commutata. Questa capacità si chiama Feature Plus.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [“Trasparenza delle funzioni sulla rete pubblica” a pagina 84](#)
- *DEFINITY ECS Administration for Network Connectivity*

## Introduzione a R7

# 2

In questo capitolo si riportano le informazioni e le descrizioni operative relative ai seguenti aspetti di DEFINITY® ECS Versione 7:

- Caratteristiche e funzioni nuove e perfezionate
- Interazioni delle funzioni
- Comandi e schermate di amministrazione

### **Alternanza gruppo operatore**

Se viene amministrato un pulsante SPLIT SWAP sulla consolle dell'operatore, gli operatori collegati ad un gruppo ACD possono, premendo questo tasto, commutare tra chiamate ACD e non ACD.

#### **Descrizione**

Uno scambio di chiamata viene permesso solo quando l'operatore riceve una chiamata ACD ed una chiamata non ACD, ed entrambe le chiamate sono in stato di conversazione. Se l'operatore preme SPLIT SWAP durante gli stati di non conversazione (ad esempio, durante la composizione del numero o la suoneria), il sistema nega l'operazione. (Per le chiamate su linee uscenti, la linea entra in stato di conversazione una volta che viene tagliata o allo scadere del timer di supervisione delle risposte alle chiamate con addebito.)

Se l'operatore preme SPLIT, CANCEL, RELEASE o HOLD durante uno scambio di chiamata, i risultati saranno i seguenti:

- Se l'operatore preme SPLIT, tutte le parti verranno riunite in conferenza e il sistema nega ulteriori selezioni di SPLIT o SPLIT SWAP.
- Se l'operatore preme CANCEL, la chiamata attiva si interrompe e la parte suddivisa viene collegata all'operatore, diventando la chiamata attiva.
- Se l'operatore preme RELEASE, la chiamata attiva e la chiamata suddivisa vengono collegate.
- Se l'operatore preme HOLD, la chiamata attiva viene messa in attesa.

Durante uno scambio di chiamata, la spia della chiamata suddivisa rimane spenta. D'altra parte, durante uno scambio di chiamata, la spia della chiamata suddivisa rimane accesa e lampeggia nel caso in cui il sistema neghi l'operazione.

## Comandi e schermate correlate

Per la consolle dell'operatore si deve amministrare solo un tasto SPLIT SWAP.

### change attendant 2 (cambio di operatore 2)

Page 2 of 3

#### ATTENDANT CONSOLE

##### FEATURE BUTTON ASSIGNMENTS

1: split	13: trk-id
2: intrusion	14: rs-alert
3: serial-cal	15: verify
4: override	16: directory
5: dont-split	17: vip-wakeup
6: hold	18: vip-retry
7: lwc-store	19: forced-rel
8: last-numb	20: abrv-dial List: 3 DC: 18
9: cov-cback	21: abrv-dial List: 1 DC: 02
10: busy-ind TAC/Ext: 78519	22: re-ringoff
11: after-call Grp:	23: night-serv
12: split-swap	24: pos-busy

## Attesa prolungata Message Care

Sui sistemi R7 dotati di funzione di smistamento delle chiamate, un amministratore può scrivere adesso un vettore che permette di accodare una chiamata, lasciarla in attesa per un massimo di 8 ore e poi scollegarla. Lo step *wait-time* specifica un valore di 3 cifre e seleziona una di tre unità: *secs*, *mins*, o *hrs*. Tuttavia, la funzione impedisce all'utente di selezionare periodi di tempo superiori a 480 minuti (8 ore). Se il vostro sistema è aggiornato alla versione R7, i vettori che già contengono una procedura di *wait-time* vengono visualizzati con l'unità *secs*.

Questo perfezionamento permette all'utente di gestire e-mail e fax tramite un sistema di Distribuzione automatica delle chiamate (ACD), utilizzando la funzione di "chiamata fantasma" ASAI (Interfaccia ausiliario applicazioni di commutazione) di CallVisor<sup>®</sup>, per mantenere un posto nella coda per messaggi di altri sistemi.

## Descrizione

---

Dal SAT, si può digitare un comando di vettore *wait-time* con qualsiasi unità. Si definisce il periodo di attesa specificando un valore numerico e un'unità di tempo. Ad esempio, se si desidera amministrare un *wait-time* di 4 minuti, digitare un valore numerico di 4 e un'unità di *mins*.

Di seguito si riportano i differenti formati del comando perfezionato *wait-time*:

- *wait-time* \_\_\_ *secs hearing* \_\_\_\_\_
- *wait-time* \_\_\_ *mins hearing* \_\_\_\_\_
- *wait-time* \_\_\_ *hrs hearing* \_\_\_\_\_

Non immettere valori decimali o frazionali. Ad esempio, per amministrare un tempo di attesa di 2,5 ore, lo si deve specificare come 150 minuti.

Se si tenta di immettere un valore di tempo superiore a 8 ore, il sistema visualizza un messaggio di errore e non accetta la selezione. Ad esempio, se si selezionano 500 minuti, compare il messaggio di errore, "Wait-time cannot go over 480 minutes".

## Limitazioni

---

Il comando *wait-time* non può essere amministrato su un CMS *CentreVu*<sup>TM</sup> o su *CentreVu*<sup>TM</sup> Visual Vectors se si usa un'unità di *mins* o *hrs*. Tuttavia, i vettori che contengono un comando *wait-time* con un'unità di *secs* rimangono ugualmente accessibili da parte dei CMS *CentreVu* e dei Vettori visivi *CentreVu*.

Sebbene sia concepito essenzialmente per essere utilizzato insieme a Message Care, il comando perfezionato *wait-time* trova impiego anche in altre applicazioni.

Il comando perfezionato *wait-time* offre supporto per lo scollegamento di una chiamata dopo 8 ore di attesa. Non impedisce, tuttavia, all'utente di accodare indefinitamente la chiamata. Ad esempio, il seguente vettore non deve essere amministrato:

1. `queue-to main skill 5 pri m`
2. `wait-time 8 hrs hearing silence`
3. `goto step 2 if unconditionally`

Con questo vettore, la chiamata potrebbe accodarsi indefinitamente o finché non viene instradata all'agente.

Lucent raccomanda un vettore basilare come le seguenti applicazioni di Message Care:

1. `queue-to main skill 5 pri h`
2. `wait-time 8 hrs hearing silence`
3. `disconnect after announcement none`

Con questo vettore, la chiamata del messaggio si accoda per 8 ore e poi si scollega. I problemi di trabocco vengono evitati.

### **ATTENZIONE:**

*Se non si usa un comando di wait-time seguito da disconnect, il trabocco può avvenire in fase di elaborazione della chiamata.*

Al fine di fornire ulteriori informazioni è possibile concatenare vettori tra loro. Si consideri il seguente scenario:

1. queue-to main skill 5 pri 1
2. wait-time 8 hrs hearing silence
3. route to VDN2

VDN2 è interno per VDN2. VDN2 esegue il seguente vettore:

1. queue-to main skill 5 pri m
2. wait-time 8 hrs hearing silence
3. route to VDN3

Instradandola su VDN2, la chiamata viene tolta dalla coda del gruppo (skill). Quando accede a VDN2, viene rimessa in coda nello stesso gruppo (skill), azzerando, così, il tempo di presenza in coda per tale chiamata. Esaminando i rapporti VDN, si può desumere che le chiamate a cui si è risposto nel VDN1 sono state espletate in meno di 8 ore, mentre le chiamate a cui si è risposto nel VDN2 hanno dovuto attendere 8–16 ore. Se viene creato un terzo VDN (VDN3) per eseguire un simile vettore, le chiamate a cui si è risposto in VDN3 avranno avuto un tempo di attesa di 16–24 ore.

## Interazioni

### ■ Scollegamento del vettore

La funzione Scollegamento del vettore fa terminare automaticamente l'elaborazione del vettore e scollega le chiamate se il vettore rimane operativo per un periodo più lungo del tempo amministrato. La funzione Scollegamento del vettore ha un valore amministrato massimo di 240 minuti. I clienti che desiderano accodare le chiamate per più di 2 ore devono accertarsi che questo timer (visibile sulla schermata "change system-parameters features") sia disabilitato. Il timer di scollegamento del vettore deve essere impostato su 0.

### ■ Tempo di attesa per il CMS

I vettori contenenti le procedure *wait-time* vengono visualizzati dal CMS *CentreVu* solo se l'unità di tempo è amministrata come *secs*. Ad esempio, a un vettore contenente un *wait-step* amministrato per 3 minuti non sarà impedito di essere inviato al CMS *CentreVu*, poiché l'unità di tempo era *mins*. Affinché il CMS *CentreVu* possa accedere a questo vettore, la procedura *wait-time* deve essere amministrata come 180 *secs*.

## 2 Introduzione a R7

Codici di accesso alle funzioni a quattro cifre

21

- Tempo di attesa dal CMS

Quando si amministrano vettori sul CMS *CentreVu*, si può solamente impostare un tempo di attesa massimo di 999 secondi. Una volta presentata all'ACD, la procedura *wait-time* viene convertita e l'unità diventa *secs*.

### Comandi correlati

---

- **change vector**

## Codici di accesso alle funzioni a quattro cifre

---

### Descrizione

---

Nella versione R7, la lunghezza massima dei codici di accesso alle funzioni è stata incrementata da 3 a 4 cifre.

Non richiede amministrazione supplementare. I codici di accesso alle funzioni a 4 cifre vengono amministrati in modo analogo ai codici a 3 cifre. Bisogna tuttavia prestare maggiore attenzione ad una pianificazione anticipata dei codici di accesso e delle varie funzioni che li utilizzeranno.

### Limitazioni

---

Per usare codici di accesso alle funzioni a 4 cifre si deve amministrare almeno un piano di numerazione a 4 cifre.

### Comandi correlati

---

- **Change feature-access-codes**
- **Change dialplan**

## Identificativo di numero QSIG chiamato/occupato

---

Questa funzione permette a DEFINITY ECS di trasmettere informazioni sugli identificativi di Numeri chiamati/occupati tra i nodi QSIG e DCS in una rete privata. In alcuni casi, DCS deve interpretare il numero chiamato dalle cifre selezionate.

## Descrizione

---

QSIG-VALU è un termine generico che descrive le funzioni DCS “collegate tramite porta” per funzionare in una rete QSIG consistente in sistemi DEFINITY ECS. La messaggistica necessaria per implementare la trasparenza di funzioni del DCS utilizza il metodo di codifica Manufacture Specific Information (MSI) fornito dagli standard QSIG. Questa codifica permette alle funzioni QSIG-VALU di operare tra i Server per comunicazioni aziendali DEFINITY in una rete QSIG, anche quando la connessione intercorrente include centrali di altri produttori.

La funzione Numero chiamato/occupato è un'estensione della funzione Nome chiamato/occupato QSIG. Nel caso di una chiamata su una rete QSIG, il nome e il numero dell'utente chiamato viene visualizzato sul telefono del chiamante, in modo analogo a ciò che i chiamanti vedono per le chiamate ad utenti sullo stesso DEFINITY ECS. Il display conferma che il chiamante ha selezionato il numero corretto.

## Limitazioni

---

QSIG-VALU è una serie di perfezionamenti proprietari per QSIG e funziona solo su reti QSIG. Tutti i sistemi della rete QSIG devono supportare una quantità sufficiente di standard QSIG per passare in modo trasparente la codifica MSI, se è ricevuta in messaggi di controllo di chiamata o in messaggi di servizio supplementare.

La funzione di Numero chiamato/occupato ha le seguenti limitazioni:

- Non viene visualizzata da sola. Ciò si differenzia dal modo in cui vengono gestiti i Numeri del chiamante e i Numeri collegati. Ad esempio, se un Numero di chiamante viene ricevuto senza un Nome di chiamante, esso viene visualizzato con le parole “CALL FROM” (chiamata da).
- Viene visualizzata solo se il Nome chiamato/occupato è disponibile.

Per abilitare QSIG-VALU, occorre abilitare anche le seguenti opzioni di cliente:

- Linee ISDN-PRI o ISDN-BRI, o circuito di collegamento Asynchronous Transfer Mode (ATM)
- Servizi supplementari di base QSIG

## Interazioni

---

- CDR

Il CDR registra chiamate ISDN uscenti, non gestite, in due modi differenti: (1) impostando CDR Reports per un dato fascio di linee ISDN su r; oppure (2) impostando Answer Supervision Timeout per un dato fascio di linee ISDN su un valore diverso da zero. In entrambi i casi, tuttavia, il CDR non registra il Numero chiamato ricevuto dall'estremità lontana su un fascio di linee QSIG-VALU. CDR può registrare solamente le cifre selezionate o le cifre con selezione decadica.

## Comandi correlati

- change system-parameters customer options
- change trunk (per i fasci di linee ISDN)

## Schermate correlate

### change trunk-group (modifica gruppo di linee)

Il campo Send Connected Number è stato cambiato nel campo QSIG Value-Added Lucent?.

```
Page 1 of 22 SPE A
TRUNK GROUP
Group Number: 95          Group Type: isdn          CDR Reports: n
Group Name: DCS+ TG95    COR: 1                  TN: 1      TAC: 195
Direction: two-way      Outgoing Display? n    ATM? n
Dial Access? y          Busy Threshold: 255    Night Service:
Queue Length: 0
Service Type: tandem    Far End Test Line No:  TestCall ITC: rest
TestCall BCC: 4
TRUNK PARAMETERS
Codeset to Send Display: 6    Codeset to Send TCM,Lookahead: 6
Max Message Size to Send: 260
Supplementary Service Protocol: a    Digit Handling (in/out): enbloc/enbloc
Trunk Hunt: cyclical        QSIG Value-Added Lucent? y
Connected to Toll? n    STT Loss: normal      DTT to DCO Loss: normal
Calling Number - Delete: Insert:    Numbering Format:
Bit Rate: 1200    Synchronization: async    Duplex: full
Disconnect Supervision - In? y Out? n
Answer Supervision Timeout: 0
```

```
TRUNK FEATURES 8
ACA Assignment? n    Measured: external    Wideband Support? n
Internal Alert? n    Maintenance Tests? y
Data Restriction? n    NCA-TSC Trunk Member:
Send Name: y          Send Calling Number: y
Used for DCS? n
Suppress # Outpulsing? n    Numbering Format: public
Charge Conversion: 1
Decimal Point: none
Currency Symbol:
Charge Type: units    Send Called/Busy/Connected Number: y
```

## Indicazione di messaggio in attesa QSIG

---

### Descrizione

---

La funzione QSIG Message Waiting Indication (Indicazione di messaggio in attesa QSIG- MWI) abilita un sistema di posta vocale centralizzato (come AUDIX) in modo che indichi a ciascun utente di una rete QSIG se vi sono messaggi in attesa o se i messaggi sono stati importati. Il centro messaggi o la centrale del centro messaggi notifica gli utenti che vi sono messaggi in attesa, effettuando una segnalazione attraverso la rete di telecomunicazione privata. Nello specifico, l'Indicazione di messaggio in attesa del servizio supplementare (SS-MWI) del centro messaggi o della centrale del centro messaggi invia ed annulla i messaggi dell'indicatore. Lo standard QSIG consente di integrare una rete eterogenea con centrali e/o sistemi di posta vocale di produttori differenti.

Questa Indicazione QSIG può notificare agli utenti la presenza di messaggi vocali in attesa attraverso i loro display telefonici. Può provocare l'accensione o lo spegnimento di una spia di attesa sui telefoni dotati di tale funzione oppure può segnalare la presenza di nuovi messaggi emettendo un segnale intermittente per gli utenti che sono sprovvisti di telefono con display o di spia luminosa. Nell'ambito della rete, l'indicazione (spia, segnale intermittente, display) può anche variare a seconda della centrale che serve l'utente. Gli utenti assistiti possono naturalmente interrogare il centro messaggi per stabilire se vi sono messaggi per loro.

### Limitazioni

---

- QSIG MWI è supportato sui collegamenti BX.25 (DCIU) e TCP/IP.
- QSIG MWI funziona con DEFINITY o INTUITY™ AUDIX®, oltre che con Octel Serenade™.
- QSIG MWI non funziona con un sistema ProLogix che funge da centrale host in R7.
- QSIG MWI non funziona con un DEFINITY AUDIX incorporato (emulazione di porta digitale, modalità sistema di visualizzazione).

### Comandi correlati

---

- **change system-parameters features**
- **change communications-processor interface**
- **change hunt group**
- **change isdn-mwi prefixes**
- **change ars analysis**
- **change ars digit conversion**

2 Introduzione a R7

Indicazione di messaggio in attesa QSIG

25

- change isdn-public numbering plan
- change isdn-private numbering plan
- change station

**Schermate correlate**

**change system-parameters features (modifica parametri di sistema delle funzioni)**

Page 6 of 9 SPE A

FEATURE-RELATED SYSTEM PARAMETERS

ISDN PARAMETERS

Send Non-ISDN Trunk Group Name as Connected Name? y  
 Display Connected Name/Number for ISDN DCS Calls? n  
 Send ISDN Trunk Group Name on Tandem Calls? n

QSIG TSC Extension: 78569

Path Replacement with Measurements? y

MWI - Number of Digits Per AUDIX Subscriber: 5  
 Feature Plus Ext:

**change communication-interface processor-channels (modifica canali di processore interfaccia di comunicazione)**

Page 1 of 16 SPE A

PROCESSOR CHANNEL ASSIGNMENT

Proc	Enable	Appl.	Gtwy To	Mode	Interface Link/Chan	Destination Node	Port	Session Local/Remote	Mach ID
1:	y	mis			3 1		0	1 1	
2:	n						0		
3:	n						0		
4:	n						0		
5:	n						0		
6:	n						0		
7:	y	dcs			5 7		0	7 7	6
8:	n						0		
9:	y	AUDIX			5 9	Intuity	0	9 9	4
10:	y	qsig-mwi			5 10		0	10 10	1
11:	n						0		
12:	n						0		
13:	n						0		
14:	n						0		
15:	n						0		
16:	n						0		



### change isdn-mwi prefixes (modifica prefissi mwi-isdn)

change isdn mwi-prefixes Page 1 of 1 SPE A  
 MESSAGE WAITING INDICATION SUBSCRIBER NUMBER PREFIXES

Machine ID	Inserted Digits	Routing Digits	AUDIX Mach ID	Machine ID	Inserted Digits	Routing Digits	AUDIX@ Mach ID
1:		556	1	11:			
2:				12:			
3:				13:			
4:				14:			
5:				15:			
6:				16:			
7:				17:			
8:				18:			
9:				19:			
10:				20:			

### change route pattern (modifica schema di instradamento)

change route-pattern 90 Page 1 of 1 SPE A  
 Pattern Number: 90

Grp. No.	FRL	NPA	Pfx Mrk	Hop Lmt	Toll No. List	Del Digits	Inserted Digits	IXC
1: 90		0				3	7	user
2:								user
3:								user
4:								user
5:								user
6:								user

	BCC	VALUE	TSC	CA-TSC	ITC	BCIE	Service/Feature	Numbering	LAR
	0	1	2	3	4	W	Request	Format	
1:	y	y	y	y	y	n	n	rest	lev2-pvt none
2:	y	y	y	y	y	n	n	rest	none
3:	y	y	y	y	y	n	n	rest	none
4:	y	y	y	y	y	n	n	rest	none
5:	y	y	y	y	y	n	n	rest	none
6:	y	y	y	y	y	n	n	rest	none

### change signaling group (modifica del gruppo di segnalazione)

Il campo Supplementary Service Protocol deve essere impostato su **b** e l'utente deve avere TSC.

change signaling-group 1 Page 1 of 1 SPE A  
 SIGNALING GROUP

Group Number: 1 Group Type:  
 Associated Signaling? y Max number of NCA TSC: 10  
 Primary D-Channel: 01B0524 Max number of CA TSC: 10  
 Trunk Group for NCA TSC:  
 Trunk Group for Channel Selection:  
 Supplementary Service Protocol: b

### change coverage path (modifica del percorso di copertura)

Il primo punto di copertura invia le chiamate al gruppo di ricerca QSIG-MWI.

```
change coverage path 25                                     Page 1 of 1 SPE A
                                COVERAGE PATH
                                Coverage Path Number: 25
                                Next Path Number:
                                Hunt after Coverage? n
                                Linkage
COVERAGE CRITERIA
Station/Group Status  Inside Call  Outside Call
    Active?           n             n
    Busy?             y             y
    Don't Answer?    y             y             Number of Rings: 2
    All?              n             n
    DND/SAC/Goto Cover? y           y
COVERAGE POINTS
Terminate to Coverage Pts. with Bridged Appearances? n
    <-points to qsig-mwi hunt group
Point1: hl0          Point2:          Point3:
Point4:              Point5:          Point6:
```

### change station (modifica terminale)

Audible Message Waiting (segnalazione acustica messaggio in attesa) deve essere impostato su **y** se si desidera fornire un segnale intermittente agli utenti per avvisarli dei nuovi messaggi vocali.

```
change station 78515                                       Page 2 of 4 SPE A
                                STATION
FEATURE OPTIONS
    LWC Reception: AUDIX  Auto Select Any Idle Appearance? n
    LWC Activation? y     Coverage Msg Retrieval? y
    CDR Privacy? n       Auto Answer: none
    Redirect Notification? y Data Restriction? n
    Per Button Ring Control? y Idle Appearance Preference? n
    Bridged Call Alerting? y
    Active Station Ringing: single Restrict Last Appearance? y
    H.320 Conversion? n
    Per Station CPN - Send Calling Number? y
    Audible Message Waiting? n
    MWI Served User Type: qsig-mwi Display Client Redirection? n
    Select Last Used Appearance? n
```

## Interfacce modem perfezionate

---

R7 introduce sul G3r nuove interfacce per modem interni ed esterni che supportano velocità di trasmissione fino a 9,6K bps.

### Descrizione

---

Il modem su scheda è dotato di velocità fino a 9600 bps e di una funzione di controllo degli errori in un'implementazione di "modem completo".

Il connettore del modem esterno è un cavo separato che proviene direttamente dalla scheda Manutenzione e amministrazione del sistema (System Administration and Maintenance - SYSAM). La nuova scheda SYSAM (TN1648B) è compatibile con la precedente scheda SYSAM.

Quando la TN1648B e il modem esterno sono in uso, il modem interno viene disabilitato (e viceversa).

### Limitazioni

---

L'uso della TN1648B con un modem esterno richiede un nuovo cablaggio. Il modem esterno si collega al ripiano schede processore del G3r tramite un cavo RS-232. La lunghezza totale del cavo è limitata a 15 metri. Il connettore Ausiliario esistente non viene condizionato in alcun modo e non è necessario utilizzare i suoi collegamenti di coppia a doppiini nel caso sia in uso un modem esterno.

Se un modem esterno viene configurato impropriamente, la maggior parte dei modem deve essere resettata in base ai parametri predefiniti in fabbrica. Per i particolari su questa operazione, consultare la documentazione tecnica fornita dal produttore del modem.

#### **NOTA:**

È possibile spegnere e riaccendere frequentemente il modem senza perdere i parametri predefiniti, a meno che non siano stati modificati. Per riportare i parametri predefiniti nella memoria del modem, collegare un terminale al modem, digitare prima **AT&F** per importare i parametri di fabbrica e quindi **AT&W** per scrivere tali parametri nella memoria del modem.

Durante questo periodo la centrale non può segnalare allarmi o ricevere chiamate entranti da un centro servizi remoto.

Se in uno degli SPE di un sistema duplicato è presente una scheda TN1648 e l'altro SPE ha una TN1648B, si deve usare solo il modem interno in entrambe le schede. I tentativi di usare un modem esterno possono generare allarmi per richieste di manutenzione. Lucent Technologies non supporta l'uso di modem esterni in questa configurazione.

L'amministrazione di un modem esterno può variare notevolmente a seconda del paese e del produttore del modem. Se si installa un modem esterno, verificare che i parametri d'inizializzazione predefiniti coincidano con il modem in questione. Completare correttamente i campi pertinenti in base al manuale di amministrazione. Per essere compatibile con le funzioni di negoziazione di velocità di linea dei dati fornite dalla scheda SYSAM, Lucent Technologies raccomanda l'uso dei soli modem V.34.

La TN1648B può essere installata in sistemi più vecchi che riconoscono solamente la TN1648. Da un punto di vista software, questa scheda funziona esattamente come una TN1648. In questi sistemi più vecchi, si deve usare solamente il modem interno. Il modem rimarrà collegato a velocità massime di 9600 bps.

I modem esterni possono essere utilizzati solo con versioni software R6.3 e successive.

Lucent Technologies raccomanda il modem US Robotics Model 839. I parametri d'inizializzazione predefiniti che supportano questo modem sono i seguenti:

Descrizione dei parametri	Stringa di comando
Enable hardware flow control	&H1
Disable data compression	&K0
No-answer timeout	S7=255
Auto Answer ring count	S0=10

## Interazioni

---

- Compatibilità con i modem Hayes

L'interfaccia per il modem esterno supporta l'apparecchio di comandi Hayes AT.

- Formati dei dati del modem interno

I necessari formati dei dati del modem interno sono i seguenti:

- Modalità dati: asincrona
- Controllo del flusso: hardware (CTS/RTS)
- Velocità di linea DTE: impostata automaticamente sulla velocità di collegamento da modem a modem.
- Bit di dati: 7 o 8 (predefinito = 8)
- Bit di parità: nessuno, pari, dispari, segno o spazio (impostazione predefinita = nessuno)

## Comandi e schermate correlate

---

### change system parameters maintenance (modifica parametri di sistema di manutenzione) (modem interno)

Page 3 of 3

#### MAINTENANCE-RELATED SYSTEM PARAMETERS

```
Modem Connection:      internal
Data Bits:             8
Parity:                none
```

### change system parameters maintenance (modifica parametri di sistema di manutenzione) (modem esterno)

Page 3 of 3

#### MAINTENANCE-RELATED SYSTEM PARAMETERS

```
Modem Connection:     external
Data Bits:            8
Parity:               none

Modem Name:           US Robotics
RTS/CTS Enabled:     H1      Auto Answer Ring Count (rings): S0=10
Asynchronous Data Mode:                               Dial Type: T
DTE Auto-Data Speed:                               Adjustable Make/Break Ratio: &P0
Disable Data Compression: &K0                       Dial Command: D
Enable Error Control:                               No Answer Time-out: S7=255
Misc. Init. Param:
```

## IP Trunk

---

### Descrizione

---

L'interfaccia per la linea di Protocollo Internet (IP) sulla TN802 MAPD è studiata per inviare dati di voce e fax da un DEFINITY ECS attraverso una rete intranet ad un altro DEFINITY ECS che sia in possesso di questa funzione, oppure a centrali di altri produttori che siano dotate dell'Internet Telephony Server-Enterprise (ITS-E) Lucent. Ai sistemi DEFINITY ECS, MAPD fornisce un'interfaccia di linea di segnalazione DS1 CAS. All'intranet, MAPD fornisce la segnalazione TCP per l'impostazione della chiamata e la segnalazione UDP per il trasporto di dati vocali e fax.

Il MAPD deve essere amministrato usando la correlazione tra i numeri di telefono e gli indirizzi IP per le destinazioni che può raggiungere. MAPD controlla continuamente le prestazioni di rete tra se stesso e le destinazioni amministrare. Se la qualità di trasmissione attraverso la rete IP verso una particolare destinazione non è accettabile per l'effettuazione di chiamate vocali o fax, MAPD indica come "non disponibile" l'intero fascio di linee utilizzato per tale destinazione. Il software ARS può, quindi, selezionare un tragitto alternativo per le chiamate, finché le prestazioni dell'intranet diventano nuovamente accettabili; a questo punto MAPD riconoscerà la linea come nuovamente disponibile.

Sull'IP, MAPD offre solo trasmissioni fax in tempo reale e non fax di tipo "registrazione e inoltra". In altre parole, le trasmissioni fax vengono bloccate a meno che le prestazioni dell'intranet non siano sufficientemente buone da evitare che gli apparecchi preposti al ricevimento di fax non vadano in time out per via dei ritardi dei pacchetti.

## Configurazione/Ambiente

### Configurazione della rete

Per evitare problemi di ritardo o distorsione delle voce durante compressioni e decompressioni ripetute, Lucent Technologies raccomanda che le reti vengano impostate in modo da evitare che avvengano più di 3 conversioni tra trasmissioni analogiche e digitali in una singola connessione vocale. Gli esempi di conversione includono:

- instradamento di una chiamata su una linea IP o ATM
- registrazione di una chiamata su INTUITY AUDIX
- riproduzione di una chiamata da INTUITY AUDIX

Quando si usano differenti protocolli CODEC (COmpressione/DECOmpressione) nel percorso di una singola chiamata, le differenze tra i CODEC possono deteriorare la qualità della chiamata. In questi casi, la qualità può essere ridotta anche se vi sono meno di 3 conversioni nel percorso della chiamata.

### Configurazione dell'armadio

Se si usa un'amministrazione di scheda logica per accedere ad una TN802, la centrale riserva 3 slot per la scheda. Analogamente alle precedenti schede MAPD, la TN802 non deve essere posizionata direttamente sopra o sotto un'altra scheda MAPD o ATM. Se un armadio è configurato in tal modo, le schede possono surriscaldarsi.

Lucent Technologies raccomanda vivamente la protezione tramite gruppi di continuità (UPS), poiché è più probabile che NT venga danneggiata da un'interruzione dell'erogazione di corrente che da DEFINITY ECS.

### Versione software/Configurazione

Questa funzione richiede: software DEFINITY ECS R7, software Microsoft Windows NT 4.0 Server (in dotazione con la TN802 MAPD) e software pcANYWHERE Versione 8 o successiva. Il software di networking ARS o AAR su DEFINITY ECS è necessario se si desidera re-instradare le chiamate sulla rete telefonica pubblica commutata, nel caso in cui il rendimento di intranet sia inaccettabile.

## Limitazioni

---

- **Richiamata automatica** – Non funziona sui DCS attraverso le linee IP.
- **Formati di cifre selezionati (usati da configurazioni di instradamento e selezioni abbreviate)** – Non usare caratteri di formato come ~w, ~p, + e così via nelle stringhe di cifre selezionate tramite le schermate di configurazioni di instradamento o di selezioni abbreviate. Al MAPD vengono inviate solo cifre, tramite messaggi downlink.
- **Accesso esteso alle linee** – Per evitare problemi di ritardo o distorsione della voce durante compressioni e decompressioni ripetute, Lucent Technologies raccomanda che le reti vengano impostate in modo da evitare che avvengano più di 3 conversioni tra trasmissioni analogiche e digitali in un singolo collegamento vocale. Fare riferimento a [“Configurazione della rete” a pagina 32](#).
- **Portabilità del numero interno** – Lucent Technologies raccomanda che le reti vengano configurate con non più di 3 collegamenti indiretti in serie di linee di pacchetto per un collegamento vocale singolo.
- **Chiamate di prova risorse** – Non funzionano con la linea IP.
- **ISDN** – Nel software DEFINITY ECS R7, una linea IP non corrisponde a una linea ISDN; pertanto, in R7, funzioni ISDN quali la visualizzazione dei numeri a 10 cifre, QSIG e la sostituzione del percorso non funzionano sulla linea IP.
- **Linee DS1 OPS e DS1 a lato interno** – IP non è una linea DS1 a lato interno, sebbene sia parzialmente amministrata tramite la schermata DSI Circuit Pack.
- **Accesso remoto alla linea IP** – Non esiste supporto per l’accesso di sistema esperto all’applicazione di linea IP. Non è disponibile supporto per telnet entranti. Se occorre l’accesso a righe di comandi, si deve accedere al sistema:
  - tramite pcANYWHERE, visualizzando una finestra di righe di comandi Windows NT
  - tramite una connessione a selezione, usando PPP ed un’interfaccia di righe di comandi
- **Chiamate tandem** – Per le normali chiamate non-tandem in uscita, le informazioni sull’andamento della chiamata vengono inviate, attraverso l’intranet, dalla destinazione chiamata al MAPD chiamante. Il MAPD chiamante, a sua volta, genera toni di andamento di chiamata verso la centrale. Questa operazione è la stessa di quella utilizzata da ITS-E. Tuttavia, se una chiamata lascia la centrale su una linea IP e agisce in tandem attraverso una seconda centrale prima di terminare in una terza centrale, esiste la possibilità che i toni di andamento di chiamata udibili da chi chiama vengano generati dalla terza centrale. Che questo accada o meno dipende dal protocollo di segnalazione utilizzato tra la seconda e la terza centrale. Se vengono generati dalla terza centrale, i toni di andamento di chiamata verranno reinviati “in banda”, tramite l’intranet, all’utente che

chiama. Questo significa che i toni verranno compressi in pacchetti IP e successivamente decompressi. L'algoritmo di compressione usato dalla Linea IP gestisce bene la voce ma può distorcere le cadenze dei toni. I toni uditi da chi chiama possono avere cadenze diverse rispetto al normale.

## Sicurezza

- **pcANYWHERE** – pcANYWHERE deve essere configurato in modo che la MAPD che gestisce l'applicazione di Linea IP soddisfi, nei limiti del possibile, i requisiti contenuti nella Security Standards Checklist (Lista di verifica degli standard di sicurezza). pcANYWHERE fornisce un meccanismo per funzioni di sicurezza quali:
  - Implementazione delle richiamate obbligatorie ad un numero telefonico pre-amministrato
  - Registrazione della connessione
  - Funzioni anti-intromissione in fase di login
  - Codifica del flusso di dati per scoraggiare le intercettazioni di password e login
- **Sistema operativo Microsoft Windows NT 4.0** – L'applicazione di Linea IP gira nel sistema operativo Microsoft Windows NT 4.0 Server. Il sistema operativo Windows NT non verrà modificato, ma tutte le funzioni e le opzioni disponibili in Windows NT devono essere attivate in modo tale da soddisfare o superare i requisiti della Security Standards Checklist. Il sistema operativo NT deve essere installato e amministrato secondo le linee guida di sicurezza NT di standard industriale e in base alle linee guida di sicurezza ITS-E. Il sistema operativo medesimo deve essere aggiornato periodicamente in relazione a difetti di sicurezza di recente scoperti, come richiesto da Lucent Technologies.
- **Nessuna protezione Access Security Gateway** – L'accesso di login per MAPD non è protetto dalla funzione Access Security Gateway (in precedenza Softlock).

## Interazioni

---

- **Selezione abbreviata**

In una stringa di selezione abbreviata, le linee IP eliminano le cifre dopo una pausa.
- **Richiamata automatica**

La richiamata automatica non funziona sul DCS attraverso le linee IP.
- **Copertura chiamate**

Le chiamate che si instradano su terminazioni multiple attraverso le funzioni di copertura, inoltro e trasferimento delle chiamate, compresa la copertura per posta vocale, offrono una qualità vocale inferiore attraverso una rete di linee IP.

- Conferenze  
Le conferenze tra utenti multipli sulle linee IP subiscono ritardi durante le conversazioni.
- Copertura chiamate reinstrate fuori rete (CCRON)  
CCRON non funziona sulle linee IP.
- Elenco  
Le informazioni di elenchi integrati non appaiono su telefoni con display collegati tramite linee IP.
- Chiamate di prova risorse  
Non si può usare questa funzione per verificare le porte di linea IP.
- ISDN  
Funzioni ISDN quali la visualizzazione di numeri a 10 cifre, QSIG e la sostituzione del percorso non funzionano sulla linea IP.

## **Compatibilità attraverso i prodotti**

---

- **Accessori di registrazione dei dati delle chiamate (Call Detail Recording, CDR)** – Sia la centrale sia la Linea IP mantengono record CDR separati per ciascuna chiamata effettuata sulle linee IP. Questi record si presentano in differenti formati.

Nell'applicazione di Linea IP, CDR è impostato automaticamente su OFF. Lucent Technologies consiglia di lasciarlo sull'applicazione di Linea IP e di usare solo la funzione di registrazione CDR di DEFINITY ECS. Questa configurazione fornisce una serie unica di registrazione CDR per tutte le linee e non occorre che l'utente metta in atto un metodo supplementare per fare copie di riserva dei dati CDR. Tuttavia, se occorre accedere alle registrazioni CDR delle Linee IP su una LAN, si deve abilitare la funzione CDR sull'applicazione di Linea IP.

Nell'applicazione di Linea IP i file CDR avranno una dimensione limitata. A questo fine si possono impostare due parametri.

Il primo parametro è il *No new File Will Be Created When Free Disk Space Reaches*. Esso consente di specificare lo spazio di disco minimo disponibile nell'unità D (l'unità in cui sono memorizzati i registri); quando si raggiunge il limite stabilito, si arresta la creazione dei file di registrazione di servizio, come i file CDR. Il valore predefinito è 50 megabyte. È possibile immettere un valore qualsiasi compreso tra 10 e 1500 megabyte.

Il secondo parametro è *Log Properties*. Esso permette di impostare una dimensione massima per il file di registrazione. È possibile immettere un valore qualsiasi compreso tra 1 e 100 megabyte. Quando un file di registrazione, come un file CDR, raggiunge la dimensioni stabilite, l'applicazione crea un nuovo file di registrazione. Stando così le cose, se questo valore non viene superato, ogni giorno verrà creato un nuovo file di registrazione per le registrazioni CDR.

- **Clock** – Il clock dell'NT può essere impostato da pcANYWHERE.
- **Sistema di gestione delle chiamate (Call Management System, CMS)** – Il CMS tratta le linee IP esattamente come qualsiasi altra linea.
- **Server di telefonia internet (Internet Telephony Server, ITS)** – L'applicazione di Linea IP eseguita su MAPD può effettuare e ricevere chiamate dall'ITS-E di Lucent Technologies.
- **INTUITY AUDIX** – Quando i messaggi vengono registrati su, o richiamati da, INTUITY AUDIX, avviene una conversione analogica/digitale. Se i chiamanti possono usare linee IP per accedere a AUDIX, si deve monitorare attentamente la qualità del messaggio per accertarsi che sia accettabile.
- **Microsoft NetMeeting ed altri accessori H.323** – NetMeeting può effettuare una chiamata su una MAPD su cui gira l'applicazione di Linea IP, che successivamente attraverserà il DEFINITY ECS contenente la MAPD. Tale centrale può, a sua volta, instradare la chiamata fuori sede, a seconda del modo in cui sono configurate l'applicazione di Linea IP e la centrale stessa. In R7, non si possono fare chiamate attraverso la centrale da un telefono ad un PC compatibile con H.323.
- **Altre centrali** – Questa funzione permette di collegarsi ad una centrale di un altro produttore a cui sia collegato un accessorio ITS-E Lucent Technologies.
- **Amministrazione remota e Strumenti di manutenzione** – Per l'accesso remoto all'interno di Windows NT sono supportati tre meccanismi:
  1. Una connessione a selezione utilizzando un'interfaccia di righe di comandi e PPP.
  2. Una connessione a selezione utilizzando PPP e pcANYWHERE, o il suo equivalente, per fornire un'interfaccia utente grafica.
  3. Una connessione di rete TCP/IP che supporti anche pcANYWHERE.

Laddove sia disponibile una connessione di rete, sono disponibili i servizi completi di networking TCP/IP forniti da NT. Questo significa che sono supportate funzioni quali il montaggio incrociato delle unità disco e la stampa in rete. Il MAPD viene riconosciuto come un computer sulla LAN a cui è collegato. In linea generale, l'accesso remoto al MAPD su cui gira Windows NT richiede un computer con sistema operativo Windows 95 o Windows NT. Vi sono alcuni casi in cui un computer con Windows non è necessario (per esempio, per l'accesso seriale alle funzioni di gestione NT). Altre circostanze, quali l'uso di pcANYWHERE con CAS, richiedono l'esecuzione di pcANYWHERE su un PC Windows.

- **pcANYWHERE** – Questa funzione richiede l'uso di pcANYWHERE per amministrare l'applicazione di Linea IP sulla MAPD.
- **Jack doppiino CPE DSI** – Questo jack non funziona con le linee IP.

## Comandi correlati

- **change/add ds1**
- **add/change trunk**
- **change circuit pack**
- **display port**
- **list configuration all**
- **display alarms**
- **display error**

## Schermate correlate

### add DSI (aggiungi DSI)

#### DSI CIRCUIT PACK

```

Location:                               Name:
  Bit Rate:1.544                         Line Coding: ami-zcs
Line Compensation:3                     Framing Mode: d4
  Signaling Mode:robbed-bit

Interface Companding:mulaw
  Idle Code:11111111

                MAINTENANCE PARAMETERS
Slip Detection?n
    
```

#### DSI CIRCUIT PACK

```

Location:                               Name:
  Bit Rate: 2.048                         Line Coding: ami-zcs
Line Compensation: 3                     Framing Mode: d4
  Signaling Mode: common-chan

Interface Companding: mulaw
  Idle Code: 11111111

                MAINTENANCE PARAMETERS
Slip Detection?n      Near End CSU type:other
    
```

Questa funzione non comporta modifiche alla schermata del fascio di linee. In particolare, non vi sono limitazioni per quel che riguarda l'uso di altri tipi di linee con le linee IP nello stesso fascio. Tuttavia, affinché l'applicazione di Linea IP sulla MAPD funzioni correttamente, la schermata del fascio di linee deve essere amministrata nel modo indicato di seguito. Se la schermata viene amministrata con comandi diversi da quelli qui mostrati, Lucent Technologies non garantirà i risultati. I comandi dipendono dalla configurazione della centrale; si consiglia, tuttavia, di impostare il campo Trunk Type (in/out) su **wink/wink** per renderlo compatibile con ITS-E.

### change trunk-group (modifica gruppo di linee)

Page 1 of x

#### TRUNK GROUP

Group Number:                    Group Type: tie                    CDR Reports:  
Group Name:                    COR:                    TN:                    TAC: 105  
Direction: two-way    Outgoing Display?                    Trunk Signaling Type:  
Dial Access?                    Busy Threshold:99                    Night Service:  
Queue Length: 0                    Incoming Destination:  
Comm Type: voice                    Authcode:n  
Trunk Flash? n  
BCC: 0

#### TRUNK PARAMETERS

Trunk Type (in/out): wink/wink    Incoming Rotary Timeout(sec): 5  
Outgoing Dial Type: tone                    Incoming Dial Type: tone  
Wink Timer (msec): 300                    Disconnect Timing (msec):500  
Digit Treatment:                    Digits:

Sig Bit Inversion: none

Connected to Toll?n                    STT Loss:normal                    DTT to DCO Loss:normal  
Incoming Dial Tone?y

Disconnect Supervision - In?y Out?n

Answer Supervision Timeout:0                    Receive Answer Supervision?y

Page 2 of x

#### TRUNK FEATURES

ACA Assignment? n                    Measured: internal  
Internal Alert? n                    Maintenance Tests? n  
Data Restriction? n                    Glare Handling? none  
Used for DCS? n  
Suppress # Outpulsing? n  
Seize When Maintenance Busy: neither-end

Page 3 of x

#### TRUNK GROUP

##### ADMINISTRABLE TIMERS

Incoming Disconnect (msec):                    Outgoing Disconnect (msec):  
Incoming Dial Guard (msec):                    Outgoing Dial Guard (msec):  
Incoming Disconnect (msec):                    Outgoing Glare Guard (msec):  
Programmed Dial Pause (msec):                    Outgoing Seizure Response (sec):  
Disconnect Signal Error (sec):  
Incoming Incomplete Dial Alarm (sec):

##### END TO END SIGNALING

Tone (msec):350                    Pause (msec):150

##### OUTPULSING INFORMATION

PPS:                    Make (msec):                    Break (msec):

## Limitazione controllata delle chiamate con addebito

---

### Descrizione

---

Questa funzione offre alle consolle e ai telefoni operatore con permessi di consolle la facoltà di impedire agli utenti di effettuare certi tipi di chiamate. Le limitazioni esistenti sono:

- *Outward* – il terminale non può inoltrare chiamate esterne (tranne certe chiamate di giunzione).
- *Station to station* – il terminale non può inoltrare o ricevere chiamate interne.
- *Termination* – il terminale non può ricevere alcuna chiamata (eccetto le chiamate prioritarie). Questa restrizione viene utilizzata anche dalla funzione Non Disturbare.
- *Total* – il terminale non può né fare né ricevere chiamate

La nuova limitazione della versione R7 è:

- *Toll* – permette ad un terminale di effettuare chiamate locali ma non chiamate con addebito.

Questa limitazione è molto simile all'opzione esistente "all toll" ("con addebito") della schermata Class of Restriction (Classe di limitazione). La sola differenza rispetto a questa schermata è che non contiene l'opzione "Unrestricted Call List" ("Elenco di chiamate senza limitazione"). **TUTTE le chiamate con addebito sono bloccate.**

La Limitazione controllata delle chiamate con addebito è concepita primariamente per l'uso nel settore turistico-alberghiero e ospedaliero e opera con Sistemi di gestione proprietari (PMS) che sono in grado di imporre limitazioni su chiamate uscenti. Questa funzione consente ai sistemi PMS di imporre limitazioni sulle chiamate con addebito se il campo di attivazione è *toll replaces outward*.

## Comandi e schermate correlate

### change system-parameters features (modifica dei parametri di sistema delle funzioni)

```
FEATURE-RELATED SYSTEM PARAMETERS Page 3 of 8

    Reserved Slots for Attendant Priority Queue: _5
              Time before Off-hook Alert: 10
    Emergency Access Redirection Extension: __
Number of Emergency Calls Allowed in Attendant Queue: _5
              Call Pickup Alerting? n
Temporary Bridged Appearance on Call Pickup? y
              Call Pickup on Intercom Calls? y
              Directed Call Pickup? n
Deluxe Paging and Call Park Timeout to Originator? n
Controlled Outward Restriction Intercept Treatment:tone
Controlled Termination Restriction (Do Not Disturb):tone
              Controlled Station to Station Restriction:tone

AUTHORIZATION CODE PARAMETERS  Authorization Codes Enabled? n

    Controlled Toll Restriction Replaces:outward
Controlled Toll Restriction Intercept Treatment:tone
```

### status station (stato del terminale)

```
GENERAL STATUS

    Type: 7406D           Service State: in-service/on-hook
    Extension: 3204       Download Status: not-applicable
    Port: 01E0201        SAC Activated? no
    Call Parked? no      User Cntrl Restr: stat term toll
    Ring Cut Off Act? no Group Cntrl Restr: none
Active Coverage Option: 1 CF Destination Ext:

    Message Waiting:
    Connected Ports:

ACD STATUS HOSPITALITY STATUS
Grp/Mod Grp/Mod Grp/Mod Grp/Mod Grp/Mo AWU Call(s):
/ / / / / User DND: not activated
/ / / / / Group DND: not activated
/ / / / / Room Status: non-guest room

    On ACD Call? no
```

## Perfezionamenti al clock di sistema

---

### Descrizione

---

DEFINITY ECS può gestire adesso un “orario utente” differente dall’ora indicata dal clock di sistema. Si tratta di una funzione importante per clienti che dispongono di expansion port network remote in fusi orari differenti. L’“orario utente” gestirà i display dei telefoni nonché le funzioni di “sveglia automatica” e “non disturbare”. L’ora del sistema gestirà l’instradamento dell’ora del giorno, la manutenzione e la registrazione SDMR e altri timer interni.

I clienti possono inoltre specificare se la loro centrale si trova in un fuso orario che segue ore legali e determinare regole per specificare aggiustamenti automatici dell’ora. Se viene definita una “regola”, la centrale si regola automaticamente sull’ora legale. Si possono creare fino a 15 regole personalizzate. La Regola 0 è quella predefinita e non comporta nessuna rettifica al clock di sistema per l’ora legale. La Regola 0 non può essere modificata.

Queste funzioni fanno parte del programma di assistenza Lucent per le reti a sedi multiple comprese in R7. Fare riferimento a [“Supporto per sedi multiple” a pagina 68](#).

### Limitazioni

---

L’ora legale è applicabile solo agli Stati Uniti.

### Interazioni

---

Questa funzione interagisce con l’instradamento dell’ora del giorno, la copertura di chiamata per l’ora del giorno, le sedi multiple ed altre funzioni che fanno affidamento sull’ora del clock di sistema.

### Comandi e schermate correlate

---

Quando è caricato inizialmente con traduzione nulle, la regola dell’ora legale relativa al clock di sistema è impostata su “0”. L’ora standard è l’ora predefinita.

<b>Regola 0</b>	Nessuna ora legale
<b>Regola 1</b>	Regola di ora legale USA per il clock di sistema

### change daylight-savings-rules (modifica regole ora legale)

Page 1 of 2

DAYLIGHT SAVINGS RULES

Rule	Change Day	Month	Date	Time	Increment
0:	No Daylight Savings				
1:	Start: first <u>Sunday</u> on or after <u>April</u> <u>1</u> at <u>02:00</u>				<u>01:00</u>
	Stop: first <u>Sunday</u> on or after <u>October</u> <u>25</u> at <u>02:00</u>				
2:	Start: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
	Stop: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
3:	Start: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
	Stop: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
4:	Start: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
	Stop: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
5:	Start: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
	Stop: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
6:	Start: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
	Stop: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
7:	Start: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____
	Stop: first _____ on or after _____ at _____			_____	_____

### set time (impostazione dell'ora)

Page 1 of 1

DATE AND TIME

DATE

Day of the Week: Wednesday Month: April  
 Day of the Month: 8 Year: 1999

TIME

Hour: 9 Minute: 8 Second: 47 Type: daylight-savings  
 Daylight Savings Rule: 1

WARNING: Changing the date or time will impact BCMS, CDR, and MEASUREMENTS

## Perfezionamenti all'Access Security Gateway (ASG)

I seguenti diagrammi illustrano le fasi associate ad uno scenario di richiesta/risposta ASG, in cui si utilizza una ASG Pass Key o un ASG Site Manager.

Utente remoto



DEFINITY



1. Un utente, collegato ad un PC, si collega ad una porta di amministrazione/manutenzione del sistema DEFINITY.



2. DEFINITY instaura un collegamento RS-232.

3. DEFINITY determina se la porta è protetta da Access Security Gateway.

4. DEFINITY trasmette un prompt *Login:* all'utente.



5. L'utente risponde al prompt *Login* digitando un identificativo di login DEFINITY valido.



6. DEFINITY verifica che l'identificativo di login sia valido e lo rapporta a un record contenuto nella corrispondente tabella di identificativi di login.

7. DEFINITY genera un valore pseudo-casuale che viene emesso come richiesta.

8. DEFINITY trasmette la *richiesta* a sette cifre e l'identificativo di prodotto del sistema all'utente.



9. ASG Site Manager, un software API, intercetta la richiesta e calcola una risposta utilizzando un tasto di decodifica associato all'utente per codificare la richiesta.

10. ASG Site Manager trasmette il valore cifrato al DEFINITY sotto forma di risposta a sette cifre.



11. DEFINITY riceve la risposta ed esegue il medesimo computo utilizzando la richiesta inviata all'utente e la chiave di cifratura segreta che è stata associata all'identificativo di login.

12. Se il risultato del computo corrisponde alla risposta fornita dall'utente, l'autenticazione è corretta e l'utente viene collegato al sistema.

Figura 1. Interazione con ASG Site Manager

Utente remoto



DEFINITY



1. L'utente si collega ad una porta di amministrazione/manutenzione del sistema DEFINITY.

2. DEFINITY instaura un collegamento RS-232.

3. DEFINITY determina se la porta è protetta da Access Security Gateway.

4. DEFINITY trasmette un prompt *Login*: all'utente.

5. L'utente risponde al prompt *Login*: digitando un identificativo di login DEFINITY valido.

6. DEFINITY verifica che l'identificativo di login sia valido e lo rapporta a un record contenuto nella corrispondente tabella di identificativi di login.

7. DEFINITY genera un valore pseudo-casuale che viene emesso come richiesta.

8. DEFINITY trasmette la *richiesta* a sette cifre e l'identificativo di prodotto del sistema all'utente.

9. Il testo:  
*Challenge: <valore richiesta>*  
*Product ID: 1000000000* *Response:*  
viene visualizzato sul terminale dell'utente.

10. L'utente digita il proprio PIN e il valore in un dispositivo portatile di generazione di toni (ASG-Key) che è stato pre-programmato con il rispettivo PIN e il tasto segreto associato al proprio identificativo di login.

11. ASG-KEY genera una risposta a sette cifre utilizzando il tasto segreto pre-programmato per codificare il valore della richiesta.

12. L'utente digita il valore fornito da ASG-Key al prompt *Risposta:* e preme il tasto <INVIO> .

13. DEFINITY riceve la risposta ed esegue il medesimo computo utilizzando il tasto segreto che ha associato all'identificativo di login per codificare la richiesta.

14. Se il risultato del computo corrisponde alla risposta fornita dall'utente, l'autenticazione è corretta e l'utente viene collegato al sistema.

Figura 2. Interazione con ASG Pass-Key

Utente remoto o in sede



DEFINITY



1. L'utente si collega ad una porta di amministrazione/manutenzione di DEFINITY.



2. DEFINITY determina se la porta è protetta da Access Security Gateway.

3. DEFINITY trasmette un prompt *Login*: all'utente.



4. L'utente risponde al prompt *Login*: digitando un identificativo di login DEFINITY valido.



5. DEFINITY verifica che l'identificativo di login sia valido e lo rapporta a un record contenuto nella corrispondente tabella di identificativi di login.

6. DEFINITY genera un valore pseudo-casuale da usare come richiesta all'utente.

7. DEFINITY trasmette la *richiesta* e l'identificativo di prodotto del sistema all'utente.



8. Viene generata una risposta usando un tasto ASG Site Manager/Mobile o ASG.

9. Il valore della risposta viene digitato al prompt *Response*: e trasmesso a DEFINITY.



10. DEFINITY riceve la risposta ed esegue il medesimo computo utilizzando il tasto segreto associato all'identificativo di login per decifrare la risposta.

11. Se il risultato del computo corrisponde alla risposta fornita dall'utente, l'autenticazione è corretta e l'utente viene collegato al sistema.

12. Nel registro storico della sessione Security Gateway viene inserito il record *AUTENTICATED*.

Figura 3. Stabilimento di una Sessione ASG

Utente remoto o in sede



DEFINITY



1. L'utente si collega ad una porta di amministrazione/manutenzione di DEFINITY.

2. DEFINITY determina se la porta è protetta da Access Security Gateway.

3. DEFINITY trasmette un prompt *Login*: all'utente.

4. L'utente risponde al prompt *Login*: digitando l'identificativo di login DEFINITY non valido.

5. DEFINITY determina se l'identificativo di login è errato.

6. Nonostante rilevi la presenza di un identificativo di login non valido, il sistema lancia una richiesta all'utente. La sequenza di richiesta/risposta viene mantenuta per evitare che il sistema segnali all'utente che è stato rilevato un identificativo di login non valido.

7. DEFINITY trasmette la *richiesta* e l'identificativo di prodotto del sistema all'utente.

8. A questo punto, l'utente abbandona il collegamento o tenta di rispondere alla richiesta. Se l'utente ha immesso inavvertitamente un identificativo di login errato, la risposta che si otterrà sarà basata su una codifica della richiesta, eseguita utilizzando il corrispondente tasto segreto. Tuttavia, questa non può essere rapportata ad un identificativo di login non valido su DEFINITY.

9. Se l'utente non abbandona la sessione, viene trasmessa una risposta a DEFINITY.

10. DEFINITY respinge la sessione poiché non si può in alcun modo rapportare la risposta ad un identificativo di login valido.

11. Nel registro storico della sessione Access Security Gateway viene inserito il record REJECT-INVALID.

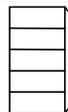
12. Il sistema emette un secondo prompt *Login*.

Figura 4. Rifiuto di una Sessione ASG – Utente non valido (identificativo di login)

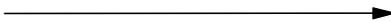
Utente remoto o in sede



DEFINITY



1. L'utente si collega ad una porta di amministrazione/manutenzione di DEFINITY.



2. DEFINITY determina se la porta è protetta da Access Security Gateway.

3. DEFINITY trasmette un prompt *Login:* all'utente.



4. L'utente risponde al prompt *Login:* digitando un identificativo di login DEFINITY valido.



5. DEFINITY verifica che l'identificativo di login sia valido e lo rapporta a un record contenuto nella corrispondente tabella di identificativi di login.

6. DEFINITY genera un valore pseudo-casuale da usare come richiesta all'utente.

7. DEFINITY trasmette la *richiesta* e l'identificativo di prodotto del sistema all'utente.



8. Viene generata una risposta da ASG Site Manager/Mobile o ASG Pass-Key.

9. La risposta viene trasmessa a DEFINITY.



10. DEFINITY riceve la risposta ed esegue un computo utilizzando il tasto segreto associato all'identificativo di login per decifrare la risposta. Il risultato non corrisponde alla richiesta presentata all'utente, provocando l'interruzione della sessione di login.

11. Nel registro storico della sessione Access Security Gateway viene inserito il record REJECT-RESPONSE.

12. Il sistema emette un secondo prompt *Login:*.

Figura 5. Rifiuto di una sessione ASG – Risposta non valida

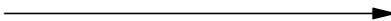
Utente remoto o in sede



DEFINITY



1. L'utente si collega ad una porta di amministrazione/manutenzione di DEFINITY.



2. DEFINITY determina se la porta è protetta da Access Security Gateway.

3. DEFINITY trasmette un prompt *Login*: all'utente.



4. L'utente risponde al prompt *Login*: digitando un identificativo di login DEFINITY valido.



5. DEFINITY verifica che l'identificativo di login sia valido e lo rapporta a un record contenuto nella corrispondente tabella di identificativi di login. Il sistema determina, tuttavia, se l'accesso è proibito, basandosi sui criteri di scadenza o su altre limitazioni.

6. DEFINITY genera una richiesta. La sequenza di richiesta/risposta viene mantenuta per evitare che il sistema segnali all'utente che l'identificativo di login è scaduto.

7. DEFINITY trasmette la *richiesta* e l'identificativo di prodotto del sistema all'utente.



8. Viene generata una risposta usando un tasto ASG Site Manager/Mobile o ASG e viene inserita nel prompt *Risposta*.

9. La risposta viene trasmessa a DEFINITY.



10. DEFINITY riceve la risposta e respinge la sessione.

11. Nel registro storico della sessione Access Security Gateway viene inserito il record REJECT-BLOCKED, REJECT-EXPIRED o REJECT-RESTRICT, a seconda del tipo di scadenza/guasto.

12. Il sistema emette un secondo prompt *Login*.

Figura 6. ASG Rifiuto di sessione – Bloccata, Limitata o Criteri di scadenza

## Limitazioni

---

- **Numero massimo di login** – R7 supporta un massimo di 15 identificativi di login (4 login di servizio Lucent Technologies + 11 login di cliente).
- **Imposizione dell'autenticazione ASG** – La versione R7 impone l'autenticazione ASG per il login *init* relativamente a tutti i tipi di accesso (collegamenti a selezione e diretti). Non può essere disabilitato.

## Interazioni

---

- Accesso del cliente alla porta INADS

Se l'accesso alla porta INADS è disabilitato su tutto il sistema, amministrando l'accesso alla porta SYSAM-RMT o INADS, attraverso ASG, non si esclude la restrizione per la porta INADS. L'amministrazione non impedisce l'assegnazione di ASG alla porta SYSAM-RMT o INADS. Tuttavia, in una configurazione in cui questo metodo di accesso sia bloccato, verrà negato l'accesso al sistema tramite la porta SYSAM-RMT o INADS, anche se si tenta di accedere alla porta usando un identificativo di login ASG valido.

Se l'accesso alla porta INADS è stato disabilitato in relazioni ai login, amministrando l'accesso alla porta SYSAM-RMT o INADS, attraverso ASG, non si esclude la restrizione per la porta INADS.

- Amministrazione del login

L'interfaccia utente standard per l'amministrazione del login di DEFINITY ECS non è stata modificata da ASG. Inoltre, l'interfaccia utente del login di DEFINITY ECS standard verrà mantenuta nei casi in cui i parametri ASG non siano stati amministrati per il login e/o la porta.

- Avviso violazione di sicurezza

ASG non supporta un'interfaccia per SVN. Gli eventi di rifiuto di sessione non compaiono sul rapporto di login per il controllo delle violazioni di sicurezza e le chiamate di riferimento non verranno generate nel caso in cui il numero di sessioni ASG rifiutate superi i criteri di intervallo di tempo/soglia imposti da SVN.

- Misurazioni di sicurezza

L'attivazione di una sessione ASG o gli eventi di rifiuto non incrementano i contatori di Login compiuti, Tentativi non validi, Identificativi non validi, Scollegamenti forzati, Violazioni di sicurezza di login o Tentativi futili (dati, questi, che sono destinati al rapporto dettagliato sulle violazioni di sicurezza delle misurazioni). Inoltre, le informazioni specifiche di login gestite dal rapporto riepilogativo sulle violazioni di sicurezza delle misurazioni non includono i dati relativi a ASG.

## Comandi correlati

- **change system-parameters customer-options**
  - Access Security Gateway (ASG)
- **change system-parameters security**
  - Parametri di Access Security Gateway
- **change login administration**
  - Access Security Gateway (ASG)
- **change systems-parameters maintenance**
- **list asg-history**
- **list logins**
- **set secret-key**

## Schermate correlate

Alcuni comandi non sono illustrati.

### **change system-parameters customer-options (modifica parametri di sistema opzioni-cliente)**

#### OPTIONAL FEATURES

```
G3 Version: V7                                Maximum ports: 1300
      Location: 1
Abbreviated Dialing Enhanced List? y          CAS Main? n
Access Security Gateway (ASG)? y Cvg of Calls Redirected Off-net? n
Analog Trunk Incoming Call ID? y              DCS (Basic)? y
A/D Grp/sys List Dialing Start at 01? y      DCS Call Coverage? y
Answer Supervision by Call Classifier? y      DCS with Rerouting? y
      ARS? y                                  DEFINITY Network Admin? y
ARS/AAR Partitioning? y                      DS1 MSP? n
ASAI Interface? y                            Emergency Access to Attendant? y
      External device Alarm Admin? y
Async. Transfer Mode (ATM) Trunking? y        Flexible Billing? n
      ATMS? n                                Forced Entry of Account Codes? y
Audible Message Waiting? y                    Global Call Classification? y
Authorization Codes? y                        Hospitality(Basic)? y
CAS Branch? y                                Hopsitality(G3V3)Enhancements)? y
```

(NOTE: You must logoff & login to effect the permission changes.)

## change system-parameters security (modifica parametri di sistema di sicurezza)

### SECURITY-RELATED SYSTEM PARAMETERS

PAGE 2

#### SECURITY VIOLATION NOTIFICATION PARAMETERS

SVN Station Security Code Violation Notification Enabled? n  
Originating Extension: \_\_\_\_\_ Referral Destination? n  
Station Security Code Threshold: 10 Time Interval: 0:03  
Announcement Extension: \_\_\_\_\_

#### STATION SECURITY CODE VERIFICATION PARAMETERS

Minimum Station Security Code Length: 4  
Security Code for Terminal Self-Administration Required? y

#### ACCESS SECURITY GATEWAY PARAMETERS

YSAM-LCL? n           SYSAM-RMT? n  
MAINT? n            SYS-PORT? n

## change login administration (modifica amministrazione login)

### LOGIN ADMINISTRATION

Page 1

Password of Login Making Change:

#### LOGIN BEING ADMINISTERED

Login's Name: \_\_\_\_\_  
Login Type: \_\_\_\_\_  
Service Level: \_\_\_\_\_

Disable Following a Security Violation? n      Access to INADS port? n

#### LOGIN'S PASSWORD INFORMATION

Login's Password: \_\_\_\_\_  
Reenter Login's Password: \_\_\_\_\_  
Password Aging Cycle Length (Days): \_\_\_\_\_

#### LOGOFF NOTIFICATION

Facility Test Call Notification? n      Facility Test Call Acknowledgment? n  
Remote Access Notification? n      Remote Access Acknowledgment? n

#### ACCESS SECURITY GATEWAY PARAMETERS

Access Security Gateway? n

### change login administration (modifica amministrazione login)

Page 2

ACCESS SECURITY GATEWAY LOGIN ADMINISTRATION

Blocked? n

System Generated Secret Key? n Secret Key: \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

EXPIRATION CRITERIA

Expiration Date: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Number of Sessions: \_\_\_\_

RESTRICTION CRITERIA

Restrict Days of Week

Monday? n Tuesday? n Wednesday? n Thursday? n Friday? n

Saturday? n Sunday? n

Restrict From Time: \_\_:\_\_ Restrict To Time: \_\_:\_\_

### list logins (elenco login)

LOGINS

Login	Service Level	Status	Pwd.Aging Cycle(Days)	ASG	Blk	Exp. Date	No.of Sess	Sess Used
trahan	super-user	active	90	y	n	9/20/99	20	2
coy	super-user	active	40	n				
bennett	super-user	inactive	90	y	y	12/30/99	50	23
brakowski	super-user	active	90	y		03/01/00	40	17
bubeck	non-super-user	inactive	30	n				
pierson	non-super-user	disabled	30	y	y	09/30/99	50	10

### list asg-history (elenco storico - asg)

ACCESS SECURITY GATEWAY SESSION HISTORY

Date	Time	Port	Login	Status
01/06	12:45	SYSAM-RMT	trahan	AUTHENTICATED
01/05	01:32	SYSAM-LCL	pierson	REJECT-BLOCK
01/05	12:33	SYSAM-RMT	bubeck	REJECT-EXPIRE
01/03	15:10	SYSAM-RMT	coy	REJECT-INVALID
01/01	07:45	SYSAM-LCL	brakowski	REJECT-RESPONSE

Il display dell'identificativo del prodotto si presenta sulla schermata Login Session nel seguente formato:

Login: <login>

Challenge: <7-digit quantity>      Product ID: <10-digit product ID>

Response:

## Perfezionamenti alla Survivable Remote EPN

---

R7 fornisce un nuovo comando che permette di azzerare la Centrale SR in una EPN remota resiliente e ricollegarla al processore della centrale G3r. Adesso il processore R7si ESCC (Processore remoto resiliente o SRP) identifica se stesso come un SRP.

### Descrizione

---

Un processore R6si ESCC utilizzato come Processore remoto resiliente (SRP) non può identificare se stesso come un SRP. Si identifica, invece, come una PPN ESCC R6si DEFINITY. A partire da R7 è stato creato un nuovo campo sulla schermata System-Parameters Customer Options. Questo nuovo campo, Survivable Remote processor?, si regola automaticamente su **no**. Se nel sistema esiste già un SRP R6si, cambiando il campo in **yes** l'SRP potrà identificarsi correttamente. Si fa notare che:

- I terminali supportati nella modalità di sopravvivenza sono quelli amministrati nell'SRP.
- Nella modalità di sopravvivenza, il CDR sarà attivo nella misura in cui è stato implementato (e amministrato) nel Processore remoto recuperabile.

Il nuovo comando permette di ripristinare a distanza la centrale SR (TN2301) nell'SRP. Ripristinando la centrale SR e il normale funzionamento di R7r, la EPN remota si ricollega a R7r. Se il campo Survivable Remote Processor? (summenzionato) viene impostato su **yes**, un nuovo comando, **restore survivable-remote link**, sostituirà **test customer-alarm 1**. Questo comando indica alla centrale SR dell'SRP di ripristinare i collegamenti tra R7r e la SREPN.

### Limitazioni

---

Valgono le stesse limitazioni a cui è soggetta la SREPN R6.

- Questa funzione non supporta sistemi ausiliari.
- L'SRP non può essere presente in una rete DCS o QSIG con altre centrali.
- La commutazione alla modalità di sopravvivenza o alla modalità normale provocherà sempre un riavviamento a FREDDO.
- Questa funzione non supporta la duplicazione del processore SRP.

### Comandi correlati

---

- **add/change cabinet**
- **display system-parameters maintenance** (l'amministrazione della schermata non è cambiata ma la SREPN ora identifica se stessa nel campo Product ID)
- **list cabinet - sEPN** ora denota una EPN remota recuperabile.

## Schermate correlate

### add cabinet 2 (aggiungi armadio 2)

Page 1 of 1

```

CABINET
CABINET DESCRIPTION
    Cabinet: 2
    Cabinet Layout: single-carrier-stack
    Cabinet Type: expansion-portnetwork
    Number of Portnetworks: 1
    Survivable Remote EPN? y Survivable Remote Processor ID: _____
    Room:
    Floor:
    Building:

CARRIER DESCRIPTION
Carrier   Carrier Type   Number
D         not-used
C         not-used
B         not-used
A         expansion-control
    
```

### list cabinet (elenco armadi)

SPE B

```

CABINET REPORT

No.  Type LayoutRoom   Floor   Building  A   B   C   D   E
1    PPN 5-car      PN 01PN 01PN 01SN 01SN 01
2    sEPN 5-car     PN 02PN 02PN 02SN 02SN 02
3    EPN 5-car      PN 03PN 03PN 03SN 03SN 03
4    EPN stack     PN 04PN 04
5    sEPN stack    PN 05PN 05
6    PPN 5-car      PN 06PN 06PN 06SN 06SN 06
    
```

## Perfezionamenti di trasferimenti e conferenze

### Trasferimento o Conferenza per una chiamata messa in attesa (senza altra attività di chiamata)

#### Descrizione

Attualmente, gli utenti devono togliere una chiamata dallo stato di attesa e poi premere TRANSFER o CONFERENCE per inizializzare un trasferimento o una conferenza. Le chiamate in arrivo interrompono solamente il processo di un'operazione "trasferimento su attesa" o "conferenza su attesa" se l'utente risponde ad una chiamata in arrivo.

Con R7, l'utente di un terminale DCP, ibrido o wireless può fare un trasferimento o una conferenza di una chiamata in attesa senza prima mettere la chiamata fuori attesa, a condizione che non vi siano linee con chiamate attive o chiamate multiple in attesa. Se è in attesa solo una chiamata e non vi sono altre linee con chiamata attive, l'utente può premere TRANSFER o CONFERENCE, selezionare il numero da trasferire o con cui fare conferenza e quindi premere TRANSFER o CONFERENCE per completare l'operazione.

Se c'è una linea con una chiamata attiva insieme a qualsiasi numero di chiamate messe in attesa, la chiamata attiva verrà trasferita o usata nella conferenza, come avviene attualmente. Se vi sono chiamate multiple messe in attesa e nessuna linea con chiamata attiva, la selezione di TRANSFER o CONFERENCE verrà ignorata, come avviene attualmente, perché non è chiaro quale chiamata in attesa l'utente desidera trasferire o destinare a conferenza.

Se il campo Pull Transfer (trasferimento per competenza) sulla schermata System-Parameters Features è impostato su **yes**, l'utente oggetto del trasferimento può premere TRANSFER per trasferire una chiamata che ha avviato il processo di trasferimento dallo stato di attesa.

## Limitazioni

Le operazioni di trasferimento o conferenza per una chiamata messa in attesa sono possibili solamente con telefoni DCP, ibridi e wireless. Questa funzione non è utilizzabile con terminali ISDN-BRI.

## Visualizzazione del messaggio di conferma del trasferimento

---

### Descrizione

Attualmente, l'utente di un telefono con display DCP, ibrido, ISDN-BRI o wireless può vedere un messaggio sul display che conferma una chiamata di conferenza attiva. Non viene però data alcuna indicazione che la chiamata è stata effettivamente trasferita.

Con R7, DEFINITY ECS può essere amministrato in modo che i telefoni con display DCP, ibridi, ISDN-BRI e wireless visualizzino un messaggio che conferma un trasferimento di chiamata riuscito. La centrale visualizza il messaggio di conferma del trasferimento all'utente che ha avviato il processo di trasferimento anche quando l'utente oggetto del trasferimento utilizza un pull-transfer (ossia preme TRANSFER per completare l'operazione).

## Limitazioni

- Il nuovo terminale con display Wireless 9601 non visualizza nuovi messaggi, poiché il display si spegne in assenza di attività di chiamata.
- Utenti telefonici senza display non avranno alcuna nuova indicazione del trasferimento completato.
- La funzione Visualizzazione del messaggio di conferma del trasferimento è valida solo per telefoni con display DCP, ibridi, wireless e ISDN-BRI.

## Interazioni

- Classe di restrizione  
Impostare il campo Block Transfer Display della schermata COR su **y** se *non* si desidera che gli utenti ricevano un messaggio di conferma per i trasferimenti di chiamata.

## Comandi e schermate correlate

### change cor (modifica classe di restrizione)

Page 2 of 4

```
CLASS OF RESTRICTION
MF Incoming Call Trace?n      Brazil Collect Call Blocking?n
Block Transfer Display?n
```

## Perfezionamenti per QSIG CISC

DEFINITY ECS può fornire la capacità di trasportare informazioni sul funzionamento di QSIG in modo indipendente da una chiamata attiva tra due nodi compatibili con QSIG.

### Descrizione

Un Collegamento QSIG di segnalazione indipendente dalla chiamata è simile ad un Collegamento di segnalazione temporanea non associata alla chiamata (NCA-TSC) salvo per il fatto che una CISC viene stabilita su richiesta e non tramite una connessione amministrata permanente.

In R7, i collegamenti di segnalazione indipendente dalla chiamata sono stati perfezionati nel seguente modo:

- Funzionano su linee BRI.
- Vengono registrati nel CDR, utilizzando uno schema simile a quello attualmente in uso per una NCA-TSC.
- Lo stato di una CISC è segnalato anche dai comandi **status signaling group** e **status bri-port**.

Agli utenti, una CISC appare senza differenze rispetto ad una NCA-TSC eccetto per le limitazioni menzionate nella sezione qui di seguito.

Come nel caso di una NCA-TSC, i clienti possono utilizzare il campo *Max number of NCA-TSC* sulla schermata Signaling Group per controllare che i collegamenti di segnalazione indipendente dalla chiamata siano eseguite su un'interfaccia di segnalazione di linea PRI. Se il limite massimo è impostato su 0, non verrà inviata alcuna CISC. Per le linee BRI, questa funzione viene regolata sulla schermata Trunk Group.

La sequenza delle schermate di centrale utilizzate per amministrare un instradamento dei messaggi CISC SETUP per una NCA-TSC è complessa. La sequenza ad alto livello di interventi necessari per amministrare una ISDN-PRI NCA-TSC è riportata di seguito:

1. Schermata Signaling Group (Trunk Group for NCA-TSC, Fascio di linee per NCA-TSC)
2. Schermata ISDN Trunk Group (Digit Manipulation, Manipolazione cifre)
3. Schermata Route Pattern (Preference with TSC, Preferenza con TSC=y)
4. Schermata ISDN Trunk Group (NCA-TSC Trunk Member, Membro linea NCA-TSC)
5. Schermata Signaling Group (Prim/Sec D-Channel, Canale D Prim/Sec)

## Limitazioni

---

- Per inviare una QSIG CISC su un'interfaccia di segnalazione, si deve abilitare il campo intitolato Basic Supplementary Services? sulla schermata System-Parameters Customer-Options; per il solo ISDN-PRI, il Gruppo di segnalazione deve essere amministrato sul Protocollo di servizio supplementare: **b**.
- Il comando **status tsc-administered** non è applicabile alle CISC per via della natura non amministrata delle CISC. I clienti devono usare invece il nuovo comando perfezionato **status signaling-group** e **status bri-port** per il numero corrente di CISC (visualizzate sui NCA-TSC) in un gruppo di segnalazione QSIG o una porta per Linee QSIG BRI.
- Il comando **test tsc-administered** non è applicabile alle CISC per via della natura non amministrata delle CISC.
- L'amministrazione del gateway TSC (**change/display isdn tsc-gateway**) non è applicabile alle CISC.
- DEFINITY ECS supporta attualmente un massimo di 256 NCA-TSC per tutto il sistema. Esiste anche un limite massimo amministrabile per ciascun Gruppo di segnalazione.
- Il Gruppo di segnalazione può supportare NCA-TSC o QSIG CISC (mai entrambe).

- Sulla schermata di amministrazione della scheda di Linea BRI, vige un limite massimo di NCA-TSC per porta.
- Sulla schermata di amministrazione delle linee BRI, il campo NCA-TSC Signaling Group è stato cambiato in NCA-TSC Trunk Member, in modo che l'interfaccia di segnalazione associata al membro di linea amministrata venga utilizzato per instradare una NCA-TSC in tandem.
- Le QSIG CISC sono supportate su entrambe le interfacce di linea PRI e BRI.
- Le seguenti funzioni sono dipendenti dal funzionamento di QSIG CISC:
  - Completamento della chiamata
  - Indicazione di messaggio in attesa
- Per l'uso delle risorse ISDN-PRI, quali gruppi di linee e gruppi di segnalazione, ISDN-PRI deve essere impostato su **y** sulla schermata System Parameters Customer-Options. Per l'uso delle risorse ISDN-BRI, ISDN-BRI Trunks deve essere impostato su **y** sulla schermata System Parameters Customer-Options.
- Per l'Interno QSIG TSC specificato sulla schermata Feature-Related System Parameters, usare un COR e un COS senza limitazioni.

## Comandi correlati

---

- **change system-parameters customer-options**
  - ISDN-PRI (se si usa ISDN-PRI)
  - Basic Supplementary Services
  - ISDN-BRI Trunks (se si usa ISDN-BRI)
- **system-parameters features**
  - QSIG TSC Extension (valore valido determinato dal piano di selezione)
- **change signaling group** (solo PRI)
- **status signaling group** (solo PRI)
- **status bri port**
- **change trunk** (BRI)
- **display internal-data trk-port** (Questo comando visualizza il numero massimo ed il numero attuale di NCA-TSC relative ad un canale di segnalazione; non è tuttavia disponibile per i login di clienti normali o esecutivi.)



### status signaling-group 7 (stato gruppo di segnalazione 7)

STATUS SIGNALING GROUP

Group ID: 7  
 Group Type: isdn-pri  
 Signaling Type: facility associated signaling  
 Group State: in-service

Primary D-Channel

Link:3 Port:01A0724 Level 3 State:in-service

Secondary D-Channel

Link: Port: Level 3 State: no-link

### status bri port (stato porta bri)

STATUS BRI-PORT

Port: Version:  
 Service State: in-service Active NCA-TSC Count:10  
 Maintenance Busy? no  
 Layer 1 State: activated

	TEI Value	Layer2 State	Endpt Extension	Endpt SPID	Service SPID?
Link1	64	13-established	43000	43000	
Link2					
Link3					

## Registro storico degli annunci

### Descrizione

Il comando **list history** genera un rapporto che mostra le seguenti modifiche agli annunci integrati:

- Registrazione di nuovi annunci (add)
- Ri-registrazione degli annunci (cha)
- Cancellazione degli annunci (del)

Il rapporto mostra modifiche agli annunci fatte usando una stazione locale, nonché modifiche apportate tramite accesso remoto con una linea. L'accesso remoto viene mostrato tramite il codice di accesso relativo alla linea utilizzata per la modifica.

Se si usa il comando **change announcement**, ma lo si annulla senza modificare l'annuncio, sul registro compare ugualmente la voce ad esso relativa.

**Consiglio:**

Il comando **list usage extension** mostra l'eventuale *Vector Directory Number (VDN)* che sta utilizzando un *VDN of Origin Announcement (VOA)*.

## Comandi e schermate correlate

Non occorre alcuna amministrazione speciale. Di seguito viene riportato un esempio del nuovo registro storico che mostra le modifiche agli annunci integrati:

### list history (elenco storico)

HISTORY						
Date of Loaded Translation: 7:38pm Wed Mar 17, 2000						
Date	Time	Port	Login	Actn	Object	Qualifier
3/18	1:08	PHONE	annc	add	recorded-ann	1999 by TAC 300
3/18	1:07	PHONE	annc	de	recorded-ann	1999 by 1100
3/18	1:06	PHONE	annc	cha	recorded-ann	1999 by 1100

- Nell'esempio precedente, "1999" rappresenta l'interno dell'annuncio modificato.
- Il qualificatore "by TAC 300" è un codice di accesso alla linea che usa l'accesso remoto per modificare l'annuncio 1999.
- Il qualificatore "by 1100" è un interno locale della centrale.

## Segnalazione chiamata di emergenza al Terminale digitale

Si tratta di un perfezionamento supportato dai telefoni digitali con display DCP e BRI. Tutte le chiamate di emergenza possono essere inoltrate agli apparecchi digitali designati assegnando loro un tasto CRSS-ALERT. Questa capacità è simile alla segnalazione chiamata di emergenza ma non consente di monitorare direttamente le chiamate su un altro telefono che non sia una consolle dell'operatore.

Questa caratteristica funziona solo sui seguenti apparecchi digitali con display:

- Serie 6000
- Serie 7000
- Serie 8000

## Descrizione

---

Analogamente ad una segnalazione chiamata di emergenza, si deve assegnare un tipo di chiamata esistente (*alrt*) nella tabella di analisi cifre ARS e amministrare un tipo di tasto operatore esistente (*crss-alert*) sul terminale digitale. Durante una chiamata ARS, DEFINITY ECS abbina la stringa di cifre selezionate al tipo di chiamata *alrt* della tabella di analisi cifre ARS e invia una segnalazione acustica e visibile ai terminali digitali a cui è assegnato un tasto CRSS-ALERT.

L'elaborazione delle chiamate ARS attiva in modo indipendente una segnalazione di chiamata di emergenza ma non interagisce con essa: la chiamata di emergenza ARS completerà normalmente la propria destinazione selezionata. Il registro di emergenza del sistema annota qualsiasi tentativo di chiamata di emergenza indicandone il nome, l'ora e il nuovo codice di evento e stampa tali dati sulla stampante di registro del sistema (se collegata).

La segnalazione acustica che questa funzione fornisce ad un terminale digitale è simile ad una suoneria di "segnalazione manuale" ripetuta. La spia *crss-alert* del tasto lampeggia e il telefono visualizza il nome e l'interno del chiamante. Quando CRSS-ALERT lampeggia sul terminale digitale, questo può ancora dare origine a chiamate.

### ⇒ NOTA:

La segnalazione chiamata di emergenza fornisce SOLO indicazioni visive e acustiche al terminale digitale. Non viene attivato nessun collegamento tra l'utente e chi ha generato la chiamata di emergenza. Quando la funzione è attivata, il display del terminale digitale visualizzerà la segnalazione di emergenza. Tutto questo non inciderà però sulle eventuali chiamate esistenti nel terminale digitale (i loro percorsi di chiamata rimarranno attivi).

## Limitazioni

---

La segnalazione chiamata di emergenza fornisce indicazioni visive e acustiche ad un massimo di 10 terminali digitali designati.

Al tasto CRSS-ALERT del telefono deve essere assegnata una spia. Non è possibile assegnare CRSS-ALERT ad un soft key.

Per una configurazione di sistema che specifica *Crisis Alert: Every User Responds*, ciascuna Segnalazione chiamata di emergenza che si verifica impiega un timer per ogni tasto CRSS-ALERT su ciascun terminale digitale e ciascuna consolle dell'operatore assegnati al sistema. Questo può provocare contese tra le risorse del timer.

Sugli apparecchi BRI, dopo che ha premuto CRSS-ALERT per confermare una Segnalazione chiamata di emergenza, l'utente sarà ancora in grado di premere MENU per visualizzare le opzioni di menu sul display. Sebbene ulteriori selezioni di CRSS-ALERT producano un continuo aggiornamento del display di emergenza, se l'utente preme EXIT per uscire dal modo Menu, l'apparecchio si ripristina e annulla la selezione di chiamata di emergenza.

Premendo il NORMAL MODE DISPLAY si:

- Annulla l'attuale Segnalazione chiamata di emergenza
- Cancella il display
- Spegne la spia
- Ripristina il funzionamento normale del display del telefono

A questo punto il telefono è disponibile per altre eventuali condizioni di Segnalazione chiamata di emergenza.

Le Segnalazioni chiamata di emergenza non vengono messe in coda.

La configurazione *Crisis Alert: Every User Responds* gestisce segnalazioni multiple allo stesso modo dell'attuale funzione di segnalazione chiamata di emergenza. Per ogni terminale digitale la richiesta viene messa in coda con un timer di 5 secondi. Se il sistema richiede più di una segnalazione di chiamata di emergenza, vengono messe in coda tutte le richieste. Tuttavia, tali richieste non appariranno necessariamente nell'ordine in cui erano state messe in coda.

La configurazione *Crisis Alert: Single User Responds* gestisce segnalazioni di chiamata di emergenza multiple secondo il criterio "first in, first out (FIFO)", per cui segnalazioni multiple appaiono nell'ordine in cui sono state messe in coda.

## Interazioni

- Auto-configurazione del terminale

Gli utenti che hanno la capacità di amministrare i propri telefoni, non hanno la capacità di disabilitare un tasto di segnalazione di chiamata di emergenza.



## Server messaggi Octel®: integrazione

### Descrizione

Per integrarsi con DEFINITY ECS, i Server messaggi Octel richiedono l'accesso alle porte della scheda DCP a 8 porte e 4 fili TN754B. Le porte si interfacciano ai dispositivi d'integrazione Octel Voicebridge o alle schede Octel FLT-A del server Octel, a seconda del metodo d'integrazione utilizzato.

Per informazioni sui tipi di emulazione di terminali vocali che DEFINITY ECS usa per l'integrazione con i Server messaggi Octel, fare riferimento a [“Server messaggi Octel®: nuovi tipi di terminale” a pagina 66](#).

I Server messaggi Octel possono utilizzare uno di differenti metodi d'integrazione, tra cui:

- Server messaggi Octel 250: utilizza una scheda circuiti Octel FLT-A o un dispositivo d'integrazione Voicebridge 2
- Server messaggi Octel 350: utilizza una scheda circuiti Octel FLT-A o un dispositivo d'integrazione Voicebridge 2
- I Server messaggi Octel 200 e 300 (in precedenza chiamati VMX 200 e 300): utilizzano una scheda circuiti Octel ATI1C o Octel APIC
- Il Server messaggi Octel 100 o Lucent Messaging 2000: utilizza una piattaforma PC
- Unified Messenger Platform: utilizza una piattaforma PC basata su Microsoft Exchange (LAN)

Le integrazioni FLT-A, PIC-A, ATI1C e APIC emulano gli apparecchi 7405D. L'integrazione Voicebridge 2, quando è implementata nel preferito “Bridge Mode”, emula i dispositivi 7434D. Quando viene usato nel “Transfer Mode”, la porta va amministrata come un 7405ND. Quando viene usato nel “Bridge Mode”, la porta va amministrata come un 7434ND.

Questa funzione fa sì che i server di messaggistica Octel possano essere condivisi attraverso una rete, tipicamente su un DCS quando è attivata la funzione di Copertura chiamate di DCS.

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione relativa al Server messaggi Octel.

### Comandi correlati

- **change system-parameters features**
- **change station**
- **list station**
- **duplicate station**

## Server messaggi Octel®: nuovi tipi di terminale

---

Sulla schermata del terminale si possono amministrare due nuovi tipi di emulazione di terminale vocale: 7405ND e 7434ND. Quando uno di questi modelli viene amministrato e le chiamate vengono reinstradate da un terminale chiamato, DEFINITY ECS invia informazioni sugli interni a queste porte, senza i caratteri alfabetici impiegati normalmente per fornire informazioni sul chiamante.

Questi nuovi tipi di emulazione di terminale devono essere impiegati insieme ai Server messaggi Octel® e le porte vanno collegate direttamente a tali server invece che ai terminali vocali. Questa configurazione permette ai clienti di usare nomi invece di numeri di interni nell'elenco integrato DEFINITY, senza preoccuparsi degli effetti sui sistemi Octel.

### Descrizione

---

La schermata di amministrazione di 7405ND è la stessa di quella del terminale 7405D. La schermata di amministrazione di 7434ND è la stessa di quella del terminale 7434D.

Questi tipi di terminale sono permessi solo se i campi Numeric Terminal Display di 7405ND o 7434ND sono abilitati sulla schermata Feature-Related System Parameters.

#### **NOTA:**

È possibile abilitare il campo Numeric Terminal Display 7405ND o Numeric Terminal Display 7434ND, ma non entrambi.

### Limitazioni

---

- I tipi di terminale 7405ND e 7434ND sono concepiti solo per il collegamento ai Server messaggi Octel e non possono essere utilizzati come telefoni vocali.
- I terminali 7405ND e 7434ND devono essere amministrati solo sulla scheda TN754B.

### Interazioni

---

I terminali 7405ND e 7434ND sono compatibili e hanno le stesse interazioni funzionali dei terminali 7405D e 7434D.

### Comandi correlati

---

- **change system-parameters features**
- **change station**
- **list station**
- **duplicate station**

## Schermate correlate

### change system-parameters features (modifica parametri di sistema delle funzioni)

```
change system-parameters features                                     Page 5 of 9
                           FEATURE-RELATED SYSTEM PARAMETERS

Public Network Trunks on Conference Call: 5                        Auto Start? n
Conference Parties with Public Network Trunks: 6                  Auto Hold? n
Conference Parties without Public Network Trunks: 6                Attendant Tone? y
Night Service Disconnect Timer (seconds): 180                    Bridging Tone? n
Short Interdigit Timer (seconds): 3                               Conference Tone? n
Unanswered DID Call Timer (seconds): _____                 Intrusion Tone? n
Line Intercept Tone Timer (seconds): 30
                           DID Busy Treatment: tone
Allow AAR/ARS Access from DID/DIOD? _
Allow ANI Restriction on AAR/ARS? _

7405ND Numeric Terminal Display? n                               7434ND? n
Transfer Upon Hang-Up? n

DISTINCTIVE AUDIBLE ALERTING
Internal: 1 External: 2 Priority: 3
Attendant originated Calls: _ _____
DTMF Tone Feedback Signal to VRU - Connection: _ Disconnection: _
```

## Supporto locale 603F1 Callmaster®

La schermata di amministrazione del nuovo terminale 603F1 CallMaster si adatta maggiormente alla disposizione dei tasti del 603F1 rispetto alla schermata precedente.

### Limitazioni

- MUTE non può essere amministrato. Il campo può essere solamente visualizzato.
- LOGIN può essere amministrato come un qualsiasi tasto funzione. Non si programma automaticamente sul login, sebbene l'overlay dell'apparecchio riporti l'indicazione "Login". Amministrare il tasto come ABRV-DIAL contenente un stringa di log-in.
- Amministrare RELEASE come un qualsiasi tasto funzione. Non si programma automaticamente su Release.
- Il 603F1 sostituisce il 603E1. Per quanto concerne l'uso con CentreVu® Agent, se si passa da un 603F1 ad un 606A1 vengono applicate le assegnazioni di tasti predefinite del 606A1. Una volta perfezionato, il 603F1 deve usare gli stessi parametri predefiniti del 606A1.
- I piedini dell'hardware sono gli stessi degli altri telefoni della serie 603 (a 2 o 4 fili).

- Al pari dei telefoni della serie 603, il 603F1 richiede che l'utente imposti il campo della versione G3 sulla schermata System Parameters Customer-Options in base alla versione **G3V3** o successiva.
- I parametri scaricabili del terminale sono gli stessi di quelli degli altri set della serie 603.

## Interazioni

Gli apparecchi 603F1 offrono le medesime interazioni degli altri apparecchi delle serie 603.

## Comandi correlati

- **change station**

## Schermate correlate

Sulla nuova schermata di amministrazione, il 603F1 presenta 3 colonne di 5 tasti invece che 6. L'ultima riga è spostata a sinistra e verso l'alto, come mostrato di seguito:

### 603 CallMaster®

1	7	13
2	8	14
3	9	15
4	10	16
5	11	17
6mute	12login	18release

### CallMasterIV® (603F)

			1	7	13
			2	8	14
			3	9	15
			4	10	16
			5	11	17
6mute	12login	18release			

## Supporto per sedi multiple

DEFINITY ECS G3r può supportare fino a 44 reti EPN (Expansion Port Networks) in fusi orari differenti, usando una rete estesa ATM o sistemi di trasmissione remota DS1 per il collegamento alle EPN. Si può, così, disporre di una centrale singola che opera attraverso sedi dislocate su una vasta area.

Oltre ai comandi ordinari per l'analisi ARS, la conversione delle cifre e l'analisi delle chiamate con addebito che interessano tutti gli utenti, ogni sede deve disporre di tabelle speciali che supportino le chiamate "locali" (comprese le chiamate di emergenza). Ciascuna sede deve essere amministrata in modo che abbia il proprio fuso orario (sotto forma di offset rispetto all'ora del sistema) e il

proprio calendario con ora legale. I ricevitori a multifrequenze sono stati modificati in modo che cerchino schede adatte all'uso nelle proprie EPN, prima di cercare in Port Network situate altrove.

Fare riferimento a [“Perfezionamenti al clock di sistema” a pagina 41](#) per informazioni sull'amministrazione dell'ora legale attraverso una rete di centrali che risiede in fusi orari differenti.

## Descrizione

---

In R7, l'analisi ARS, la conversione delle cifre e l'amministrazione dell'analisi delle chiamate con addebito sono state modificate per consentire traduzioni specifiche per le sedi. Questo significa che ciascuna port network adesso può essere assegnata ad una “sede” (usando il comando *change locations*) e che il numero della sede può essere quindi immesso sulla riga di comando “change ars analysis/digit-conversion/toll” per creare traduzioni ARS specifiche per tale port network.

Adesso è disponibile una sede “predefinita” (sede “all”) che può essere utilizzata per creare traduzioni ARS predefinite per tutto il sistema. Se non vi sono traduzioni ARS specifiche per la sede, per instradare la chiamata ARS utilizzerà le traduzioni di sede predefinite. Se sono presenti traduzioni specifiche per la sede, ARS effettua una ricerca sia nell'albero ARS specifico della sede sia nell'albero ARS predefinito e seleziona la voce che corrisponde maggiormente alla stringa selezionata. ARS seleziona la voce di traduzione da utilizzare basandosi sulla seguente *Regola di migliore abbinamento*:

1. Se una delle ricerche produce il risultato “dial string not found” (stringa di selezione non trovata), si ottengono i risultati dell'altra ricerca.
2. Se entrambe le ricerche trovano un abbinamento, viene prodotta la voce corrispondente alla stringa di selezione più lunga. Se le stringhe di selezione corrispondenti sono di uguale lunghezza, viene prodotta la voce della sede data e non di “tutte le sedi” o la voce predefinita.

Il campo *route pattern* sulla schermata di analisi ARS accetta adesso uno schema di instradamento (1-640), un nodo, una negazione o un indice RHNPA (r1-R32), un indice di tabella di instradamenti di divisione (p1-p2000). Quest'ultimo costituisce un cambiamento rispetto al modo in cui viene amministrata la divisione di AAR/ARS. Per i comandi AAR/ARS non viene più accettato un numero di divisione come qualificatore di riga di comando. Tutte le informazioni relative alla divisione sono state trasferite su una nuova tabella, la Tabella di instradamenti di divisione, che è amministrata su una nuova schermata: (*change partition-route-table <index #>*). Questa tabella consente, quindi, di avere uno schema di instradamento, un nodo, una negazione o un indice RHNPA per ogni numero di gruppo di partizione contenuto nell'indice della tabella.

Queste modifiche sono necessarie per la seguente ragione: in aree in cui si usa il piano di numerazione per il Nord America, possono sorgere problemi con l'instradamento delle chiamate locali nei casi in cui le reti EPN e PPN operino in prefissi differenti (NPA). In una situazione di questo tipo, è possibile che lo stesso

numero locale di 7 cifre esista in due NPA e che entrambi i numeri esistano entro la medesima area di chiamata locale della centrale. Ad esempio, se la PPN rientra nel prefisso 404 e la EPN nel prefisso 505, la selezione di 567-1111 può significare due cose differenti a seconda della port network da cui si chiama. Se si opera nella PPN, si sta cercando di contattare (404) 567-1111; dalla EPN si sta cercando di contattattare (505) 567-1111.

Con il supporto sedi multiple, le traduzioni ARS ora possono essere disponibili per ciascuna port network. Il software di selezione degli instradamenti ARS provvede adesso a cercare due serie di traduzioni ARS — le traduzioni specifiche dell'originatore e le traduzioni predefinite — e seleziona la voce che meglio corrisponde alla stringa selezionata. Se la stessa stringa di selezione/min/max esiste in entrambe le traduzioni specifiche per la sede e le traduzioni predefinite, viene selezionata la voce specifica per la sede. Diversamente, verrà selezionata la voce più somigliante.

Le traduzioni di partizione sono state trasferite dalla schermata di analisi AAR/ARS alla loro schermata, ossia Partition-Route-Table (Tabella di instradamenti di partizione).

Il campo "route pattern" (schema di instradamento) della schermata di analisi AAR/ARS contiene ora un indice di tabella-divisione-instradamento, oltre alle proprie opzioni esistenti di schema di instradamento, RHNPA, nodo e negazione. Per poter distinguere una voce di schema di instradamento da un indice di tabella-divisione-instradamento, aggiungere una "p" se la voce è uno schema di instradamento, e un numero se la voce è un indice di tabella di divisione di instradamento.

Se si aggiorna il sistema con la versione R7, le informazioni sulla divisione vengono trasferite alla Tabella di instradamenti di divisione, la voce di analisi AAR/ARS viene indirizzata alla voce tabella di divisione di instradamento che è stata creata automaticamente. Le traduzioni AAR/ARS esistenti vengono conservate come voci di sede predefinite. L'utente deve creare traduzioni ARS specifiche per la sede. Se non si usa la Divisione ARS o l'instradamento ARS specifico per la sede, saranno disponibili solamente le traduzioni ARS di sede predefinita e nessuna di esse punterà ad una voce tabella-partizione-instradamento.

## Conversione delle cifre ARS

Quando il sistema cerca un abbinamento di stringa di selezione nelle traduzioni ARS della sede, questa conversione continua ad essere prioritaria rispetto all'analisi delle cifre. In altre parole, se si trova un abbinamento di stringhe di selezione sia nella traduzione di conversione delle cifre ARS sia nelle traduzioni di analisi ARS per una data sede, viene selezionata la voce di conversione cifre invece che la voce di analisi.

Tuttavia, dopo aver cercato le traduzioni ARS di una data sede e le traduzioni ARS di "tutte le sedi", si deve usare la regola del "migliore abbinamento" per selezionare la voce da generare. Ciò significa che, se la stringa di selezione

abbinata di una data sede è uguale o più lunga della stringa di selezione abbinata di “tutte le sedi”, una voce di analisi ARS di una data sede può essere generata in relazione ad una voce di conversione delle cifre per “tutte le sedi”. È possibile anche il fenomeno contrario, ossia la stringa di selezione abbinata di “tutte le sedi” può essere più lunga della corrispondente stringa di una data sede.

Se entrambe le ricerche producono una voce di conversione di cifre, si applica la “regola di migliore abbinamento” per selezionare la voce di conversione da usare.

Per far sì che la conversione delle cifre avvenga nel modo desiderato, si devono riempire appositamente le traduzioni di conversione con le cifre di ciascuna sede.

### **Analisi delle cifre e Selezione dello schema di instradamento**

Una sede predefinita viene utilizzata per selezionare le traduzioni di analisi ARS di ciascuna sede e confrontarle con i risultati della ricerca delle traduzioni di analisi ARS di “tutte le sedi”. La Regola di migliore abbinamento determina la voce selezionata.

### **Analisi delle chiamate con addebito**

Una sede predefinita viene utilizzata per selezionare le traduzioni di analisi delle chiamate con addebito ARS di ciascuna sede e confrontarle ai risultati della ricerca delle traduzioni di analisi delle chiamate con addebito ARS di “tutte le sedi”. La Regola di migliore abbinamento determina la voce selezionata.

### **Chiamata di linea uscente, Inoltro chiamate e Copertura chiamate**

Per le normali chiamate di linea uscente, la sede dell’originatore viene utilizzata per selezionare le traduzioni di analisi ARS di ciascuna sede e confrontarle ai risultati della ricerca delle traduzioni di analisi ARS di “tutte le sedi”. La sede dell’originatore è determinata dalla sede dell’apparecchiatura fisica. Ad ogni port network viene assegnata una sede sulla schermata dello stato degli armadi.

Se la chiamata viene inoltrata o coperta fuori rete, verrà utilizzata la sede del terminale inoltrato o coperto (invece della sede dell’originatore), poiché la chiamata verrà instradata come se la selezione del numero fosse stata effettuata dal terminale inoltrato o coperto.

Lo stesso vale per i permessi e il numero di gruppo di partizione. Se la chiamata viene inoltrata o coperta fuori rete, vengono usati i permessi e il numero di gruppo di partizione del terminale inoltrato (o coperto).

## **Inoltro di gruppo di ricerca, Distribuzione esterna pianificata, Instradamento vettori e Reinstradamento ASAI durante la suoneria**

Tutte queste funzioni possono instradare chiamate fuori rete. In tutti questi casi viene utilizzata la sede dell'originatore per determinare quali traduzioni ARS cercare e confrontare alle traduzioni di "tutte le sedi".

Nel piano di numerazione nordamericano, è da notare che le chiamate instradate fuori rete ad una destinazione a 7 cifre possono essere gestite in modo differente a seconda delle diverse traduzioni ARS per le varie sedi. Per tali ragioni, queste funzioni *non* devono usare le destinazioni a 7 cifre per il reinstradamento delle chiamate. Va notato che questo costituisce un problema solo per le destinazioni a 7 cifre all'interno del piano di numerazione nordamericano. Se non si riesce ad ottenere il comportamento di instradamento desiderato usando le 7 cifre, queste funzioni devono usare destinazioni a 10 cifre per tutte le chiamate. In questo modo si elimina la possibilità che le chiamate vengano instradate all'HNPA errato.

## **Terminali wireless, X-Port (o AWOH), Gruppi di modem, Deviazione di chiamata QSIG, Connessioni selezionabili e TSC**

Tutte queste funzioni originano e/o inoltrano chiamate senza essere associate ad una sede particolare. In tutti questi casi, vengono ricercate solo le traduzioni ARS di "tutte le sedi", poiché nessuna sede specifica è coinvolta nella chiamata.

Va notato che se viene selezionata una destinazione fuori rete a 7 cifre, è probabile che ARS neghi la chiamata poiché le destinazioni a 7 cifre vengono tradotte normalmente solo nelle tabelle specifiche della sede. Per questa ragione, quando è in uso un ARS multi-sede queste funzioni devono usare solo destinazioni a 10 cifre.

## **Accesso remoto**

Quando una linea ad accesso remoto origina una chiamata, la sede della linea determina le traduzioni ARS di sede da usare.

## **HNPA multi-sede**

L'amministrazione della Home NPA (NPA locale) è stata perfezionata rispetto a quella precedentemente disponibile nella schermata Dial Plan. Permette di assegnare a ciascuna sede la propria Home NPA.

## **Selezione decadica delle cifre della linea**

DEFINITY ECS deve determinare se inserire l'HNPA dell'originatore prima di fare la selezione decadica delle cifre su una chiamata a 7 cifre. Esegue questa operazione confrontando l'HNPA dell'originatore all'HNPA della linea in uscita. Se le due sono differenti, la centrale inserisce l'HNPA dell'originatore in modo che la chiamata venga reinstradata all'HNPA dell'originatore dalla rete pubblica. L'HNPA dell'originatore viene ora determinato dalla propria sede. Se la chiamata viene inoltrata o coperta fuori rete, la centrale utilizza l'HNPA della sede del

terminale inoltrato o coperto (invece della sede dell'originatore), poiché la chiamata verrà instradata come se la selezione del numero fosse effettuata dal terminale inoltrato o coperto.

Se viene usata una destinazione fuori sede a 10 cifre per instradare la chiamata ad uno schema di instradamento con lo stesso HNPA, DEFINITY ECS cancella automaticamente le cifre NPA ed effettua la selezione decadica delle restanti 7 cifre sotto forma di chiamata locale. Se si richiede la selezione a 10 cifre per tutte le chiamate (sia locali sia con addebito) l'HNPA assegnato allo schema di instradamento deve essere vuoto in modo che l'NPA selezionato non corrisponda mai all'HNPA del detto schema e che tutte le cifre selezionate vengano selezionate a impulsi.

## Display del terminale

DEFINITY ECS si serve delle traduzioni HNPA per determinare quale formato di display usare per la visualizzazione del numero del chiamante. Quando l'HNPA non è vuoto, vengono usati i formati nordamericani "xxx-xxxx" (7 cifre) e "xxx-xxx-xxxx" (10 cifre). Altrimenti viene usato il formato europeo ("xxxxxxx..."). La sede del terminale di terminazione determina se la sede ha un HNPA non vuoto.

## Limitazioni

---

- La funzione Località multiple può essere utilizzata solo sul G3r.
- Tutte le port network della centrale devono risiedere all'interno di un singolo paese.

## Schermate correlate

---

- **Change location**
- **Change AAR analysis**
- **Change ARS analysis**
- **Change partition group**
- **Change route pattern**





## Supporto per TCP/IP

---

Con R7, i clienti possono utilizzare, amministrare e gestire collegamenti TCP/IP su DEFINITY® ECS. Questa possibilità permette di ridurre i costi grazie all'eliminazione dei moduli di dati e all'impiego di reti di dati per la segnalazione di informazioni per DCS, INTUITY™ AUDIX® centralizzati e Sistemi di gestione delle chiamate (CMS) CentreVu™ centralizzati.

Per le informazioni complete sull'amministrazione, consultare *DEFINITY ECS Administration for Network Connectivity*.

## Hardware

---

Il supporto TCP/IP richiede la scheda TN799 Control-LAN (C-LAN).

### Control LAN TN799

La scheda di periferia TN799 Control LAN (C-LAN) supporta il TCP/IP per collegamenti Ethernet o PPP (Point-to-Point Protocol, Protocollo punto-punto) a tutte le centrali DEFINITY. Supporta collegamenti da Ethernet solo a sistemi ausiliari quali CentreVu™ CMS e INTUITY™ AUDIX®. TN799 C-LAN può essere inserita in qualsiasi slot per scheda di periferia. Un DEFINITY ECS può contenere fino a 2 schede C-LAN. Ogni scheda fornisce 1 collegamento Ethernet e fino a 16 collegamenti PPP.

Il servizio TCP/IP della scheda C-LAN sostituisce il collegamento BX.25 dell'attuale scheda di Interfaccia processore (TN765) del modello R7si e la scheda PGATE (TN577) del modello R7r. Tuttavia, i collegamenti BX.25 esistenti possono essere mantenuti sui modelli R7si e R7r. La scheda C-LAN non soppianta le schede PI o PGATE nel caso in cui il supporto BX.25 sia ancora necessario. Il modello R7csi non supporta BX.25.

Con la scheda C-LAN, il modello R7csi supporta ora collegamenti a DCS e sistemi ausiliari. Sulla R7csi, la scheda C-LAN collega il Bus PKT e il processore TN798B. La C-LAN fornisce anche un metodo per i modelli R7csi per l'uso delle stazioni BRI.

Sulla R7si, la scheda C-LAN comunica con il processore tramite la funzionalità PKTINT della scheda NetPkt.

Su R7r, la scheda C-LAN è il solo nuovo hardware necessario per il supporto TCP/IP. La scheda C-LAN comunica con il processore tramite la scheda PKTINT usando, come fanno attualmente altre schede, l'LAPD.

## Ulteriori informazioni

---

- **Sistemi ausiliari** – DEFINITY ECS supporta i collegamenti TCP/IP a Intuity AUDIX e al Sistema di gestione delle chiamate *CentreVu* (CMS), a condizione che dispongano delle versioni software minime elencate di seguito.
  - INTUITY AUDIX: R4.4
  - *CentreVu* CMS: R3V6 Phase 2
- **BX.25** – BX.25 è amministrato dalla schermata Data Module e non dalla schermata Communications Interface Links. La schermata Communications Interface Links è adesso una schermata di sola visualizzazione.
- **Instradamento automatico configurabile** – L'instradamento di sottorete automatico per la porta Ethernet semplifica il compito di amministrare gli itinerari IP ai sistemi ausiliari presenti sulla stessa sottorete. Se la sicurezza costituisce un fattore di primaria importanza e i clienti non desiderano concedere l'accesso automatico a tutti agli indirizzi IP sulla stessa sottorete, gli amministratori possono disattivare l'opzione di instradamento automatico Ethernet alla sottorete. Dovranno, però, immettere manualmente tutti gli itinerari IP nelle tabelle d'instradamento IP. L'opzione d'instradamento automatico alla sottorete non è applicabile agli indirizzi IP sulle porte PPP, poiché l'unico indirizzo che può essere raggiunto è la destinazione amministrata relativa al collegamento PPP.
- **Sessione TCP/IP** – R7 fornisce la capacità di identificare l'equivalente di TCP di un canale logico, che è chiamato "sessione". Questa amministrazione di canale include:
  - Identificazione dell'applicazione che usa la sessione
  - Il nodo remoto a cui è collegata la sessione
  - La capacità di determinare se, in questa sessione, DEFINITY ECS è un client o un server
- **Canali di processore/gateway** – I canali di gateway devono essere definiti come canali di processore, poiché occorre un processore per eseguire le conversioni di gateway tra vari protocolli. Nella seguente tabella è indicato il numero massimo di canali, compresi i canali di gateway, per ciascun modello di DEFINITY ECS.

	R7csi	R7si	R7r
<b>Numero massimo di canali di processore</b>	128	256	384

I nodi di gateway di una rete con centrali che utilizzano la segnalazione X.25, DCS+ e TCP/IP possono eseguire conversioni tra i seguenti protocolli:

- X.25 e TCP/IP
- X.25 e DCS+
- DCS+ e TCP/IP
- **Nomi dei nodi** – Questi nomi, che sono associati agli indirizzi IP, vanno amministrati sulla schermata omonima. Il nome del nodo fornisce un pratico riferimento per gli indirizzi IP di ciascuna centrale o sistema ausiliario che costituisce un nodo sulla rete.
- **Instradamento IP** – R7 offre la capacità di amministrare l'itinerario iniziale che i pacchetti IP utilizzeranno nel momento in cui lasciano la centrale. Si può amministrare anche un itinerario predefinito. La tabella mostra il numero di itinerari supportati.

	R7csi	R7si	R7r
Numero di itinerari supportati	270	400	650

## Comandi correlati

---

- **change node-names**
- **change data module** (e schermata Replacing communication interface link)
- **change communications-interface processor**
- **change system-parameters maintenance**
- **add/change IP route**
- **status c-lan-ip**
- **status processor channel**
- **status sys-link**
- **status data module**
- **status link**
- **status packet-interface**
- **list ip-route**
- **ping node-name xxxxx**
- **ping ip-address**
- **netstat ip-route**

## Sveglia giornaliera

---

### Descrizione

---

La funzione di sveglia giornaliera di R7 consente a un ospite di albergo o ad un operatore di programmare una chiamata con funzione di sveglia che si ripeterà alla stessa ora ogni giorno per tutto il soggiorno del cliente. La chiamata si ripete finché non viene annullata o riprogrammata.

### Limitazioni

---

Il limite attuale sul numero totale di chiamate con funzione di sveglia e di chiamate a intervalli di 15 minuti rimane lo stesso: 150 per un G3si e 900 per un G3r.

La programmazione di queste chiamate richiede l'uso di un terminale con display digitale.

Un cliente non può modificare una richiesta di sveglia se si tratta di una sveglia giornaliera, ma riceve feedback di intercettazione. Per modificare la richiesta di sveglia il cliente si deve rivolgere all'operatore.

### Interazioni

---

- Sistema di gestione chiamate (CMS)  
Non occorre alcun supporto CMS. Se l'operatore o l'ospite sono agenti ACD, il sistema registra il sollecito e le chiamate di sveglia come chiamate non ACD (*aux-in* e *aux-out*), insieme alle modifiche di stato dell'agente associate alle chiamate *AUX*.
- G3MA/Terranova/Dragon  
Sono supportati nuovi tipi di tasto.
- Sistema di gestione proprietario (PMS)  
Quando un PMS invia una richiesta di lasciar libera la camera, il sistema annulla tutte le richieste di sveglia in essere.
- Amministrazione del terminale personale (PSA) e Inizializzazione della traduzione del terminale (TTI)  
Se il telefono di un operatore o cliente viene dissociato e/o riassociato usando una di queste funzioni, è possibile che le richieste di sveglia non vengano eseguite correttamente. Se ciò crea problemi, si può usare il comando **list wakeup-requests** per generare un rapporto di tutte le richieste prima di attivare le funzioni PSA/TTI.

## Comandi correlati

- Change station
- Status station
- List wakeup-requests
- Display-messages auto-wakeup-dn-dst

## Schermate correlate

### change system-parameters hospitality (modifica parametri di sistema per hotel)

```
Page 2 of 3
HOSPITALITY
Dual Wakeups: n   Daily Wakeup: y   VIP Wakeup: n
                VIP Wakeup Calls Per 5 Minutes: 5__
                Room Activated Wakeup With Tones? n
                Time of Scheduled Wakeup Activity Report:
                Time of Scheduled Wakeup Summary Report:
Time of Scheduled Emergency Access Summary Report:

                Announcement Type: silence

Length of time to Remain Connected to Announcement: 30
Extension to Receive Failed Wakeup LWC Messages:
Routing Extension on Unavailable Voice Synthesis:
Display Room Information in Call Display?

                Number of Digits from PMS:
                PMS Sends Prefix? n
                Number of Digits in PMS Coverage Path: 3
                Digit to Insert/Delete:
```

### list wakeup-requests (elenco chiamate di sveglia)

```
Page 1 of x
WAKEUP REQUESTS

Extension      Time      Annc   Daily  VIP
xxxxx         xx:xx xM  xxxxxx y      n
xxxxx         xx:xx xM  xxxxxx n      y
```

## Sveglia VIP

---

### Descrizione

---

La chiamata con funzione di sveglia VIP fornisce all'albergo l'opzione di fare una telefonata personale per svegliare un ospite speciale. Una chiamata di sollecito VIP viene inviata ad un operatore, il quale provvede ad inviare al cliente la chiamata di sveglia personalizzata. Se l'operatore non riesce a contattare l'ospite, la chiamata di sveglia può essere riprogrammata usando il comando VIP-RETRY.

Quando la chiamata di sollecito VIP viene inviata all'operatore, il display visualizza VIP WAKEUP seguito dal nome e dall'interno dell'ospite. Senza la funzione di sveglia VIP, l'ospite verrebbe collegato ad un annuncio registrato.

### Limitazioni

---

Il limite attuale sul numero totale di chiamate con funzione di sveglia e di chiamate a intervalli di 15 minuti rimane lo stesso: 150 per un G3si e 900 per un G3r. Parte di questo limite è un altro limite amministrabile di 1-50 chiamate VIP a intervalli di 5 minuti.

Per poter fornire la chiamata di sollecito VIP, la sveglia VIP richiede almeno 1 console operatore o una console di riserva o un terminale di servizio notte. Se è disponibile solo una di queste risorse, questa deve trovarsi nel gruppo operatori 1.

La designazione VIP viene eseguita a discrezione della reception e gli ospiti non possono assegnare questo stato a se stessi. Un ospite non può modificare una richiesta di sveglia nel caso si tratti di una sveglia VIP, ma deve contattare l'operatore.

Se l'operatore non risponde alla chiamata di sollecito, la chiamata scade dopo 3 minuti e si converte in una normale chiamata con funzione di sveglia.

### Interazioni

---

- Segnalazione agli operatori di riserva

Le console di riserva possono ricevere chiamate di sollecito VIP e inoltrare chiamate di sveglia VIP.

- Sistema di gestione chiamate (CMS)

Non occorre supporto per nuovi CMS. Se l'operatore o l'ospite sono agenti ACD, il sistema registra il sollecito e le chiamate di sveglia come chiamate non ACD (*aux-in* e *aux-out*), insieme alle modifiche di stato dell'agente associate alle chiamate *AUX*.

- Conferenza

Una chiamata con funzione di sveglia VIP può essere destinata a conferenza dopo che l'ospite risponde, ma non prima.

- Non disturbare

Analogamente alle normali chiamate con funzione di sveglia, la chiamata di sollecito VIP annulla la funzione "non disturbare".

- Messa in attesa

Una chiamata di sollecito VIP può essere messa in attesa. Quando la chiamata è in attesa, la spia VIP-WAKEUP si oscura.

- Servizio notte

Quando l'operatore è in servizio notturno, le chiamate di sollecito di sveglia VIP vengono consegnate alla consolle notturna.

- Sistema di gestione proprietario (PMS)

Quando un PMS invia una richiesta di lasciar libera la camera, il sistema annulla tutte le richieste di sveglia in essere.

- Personal Station Administration (Amministrazione del terminale personale - PSA) e Terminal Translation Initialization (Inizializzazione della transazione del terminale - TTI)

Se il telefono di un operatore o di un ospite viene dissociato e/o riassociato usando una di queste funzioni, è possibile che le richieste di sveglia non vengano eseguite correttamente. Se ciò crea problemi, si può usare il comando **list wakeup-requests** per generare un rapporto di tutte le richieste prima di attivare le funzioni PSA/TTI.

## Comandi correlati

---

- **Change station**

- VIP-WAKEUP
- VIP-RETRY

- **Status station**

- **Change console parameters**

- **List wakeup-requests**

- **Display-messages auto-wakeup-dn-dst**

## Schermate correlate

### change console-parameters (modifica dei parametri della consolle)

```
change system-parameters hospitality                               Page 2 of 3
      CONSOLE PARAMETERS

QUEUE PRIORITIES
  Emergency Access: 1
  Assistance Call: 2
  CO Call: 2
  DID to Attendant: 2
  TIE Call: 2
  Redirected DID Call: 2
  Redirected Call: 2
  Return Call: 2
  Serial Call: 2
  Individual Attendant Access: 2
  Interpositional: 2
  VIP Wakeup Reminder Call: 2
  Miscellaneous Call: 2

Call-Type Ordering Within Priority levels? n
```

```
                                                                    Page 2 of 3
                                HOSPITALITY

Dual Wakeups: n      Daily Wakeup: y      VIP Wakeup: n
                    VIP Wakeup Calls Per 5 Minutes: 5__
                    Room Activated Wakeup With Tones? n
                    Time of Scheduled Wakeup Activity Report:
                    Time of Scheduled Wakeup Summary Report:
                    Time of Scheduled Emergency Access Summary Report:

                                Announcement Type: silence

Length of time to Remain Connected to Announcement: 30
  Extension to Receive Failed Wakeup LWC Messages:
  Routing Extension on Unavailable Voice Synthesis:
  Display Room Information in Call Display?

                                Number of Digits from PMS:
                                PMS Sends Prefix? n
  Number of Digits in PMS Coverage Path: 3
  Digit to Insert/Delete:
```

**List wakeup-requests (elenco richieste di sveglia)**

Page 1 of x

WAKEUP REQUESTS				
Extension	Time	Annc	Daily	VIP
xxxxxx	xx:xx xM	xxxxxx	y	n
xxxxxx	xx:xx xM	xxxxxx	n	y

## Trasparenza delle funzioni sulla rete pubblica

Invece di usare linee affittate dedicate e private per garantire la trasparenza delle funzioni tra i nodi di una rete, si può ricorrere a risorse meno costose sulla rete pubblica commutata. Questa capacità si chiama Feature Plus. QSIG MWI, la funzione di deviazione di chiamata AUDIX centralizzata, e Feature Plus adottano per la maggior parte lo stesso tipo di amministrazione. Tutti gli utenti devono possedere interni in selezione passante.

In R7, DEFINITY ECS supporta le seguenti funzioni:

- *Centralized AUDIX*: Fornisce la capacità di fare una semplice “copertura” a intervento unico per la posta vocale. Se il sistema di posta vocale non è disponibile, la chiamata NON offre copertura altrove.
- *Call Diversion*: Fornisce la capacità di deviare, o inoltrare, le chiamate in modo incondizionato (in situazioni di occupato o mancata risposta) ad un altro interno. Questo include gli inoltri alla posta vocale.
- *Calling Number ID*: Fornisce la capacità di visualizzare il numero del chiamante e renderlo noto all’utente chiamato durante una segnalazione o dopo una risposta.
- *Call Transfer - Basic*: Fornisce la capacità di trasferire le chiamate tra gli utenti attraverso la rete pubblica. Gli aggiornamenti del display in fase di completamento del trasferimento NON sono tuttavia supportati.

## Descrizione

Prima della versione R7, l’operatore doveva usare linee affittate dedicate per ottenere la trasparenza delle funzioni attraverso le reti pubbliche. In R7, DEFINITY ECS supporta i seguenti scenari:

- Sempre che gli utenti dispongano di interni in selezione passante, è disponibile la selezione abbreviata ARS/AAR.
- È disponibile la visualizzazione del numero collegato e di chi chiama, a condizione che la rete pubblica supporti questa funzionalità.

- I trasferimenti di chiamata su una rete pubblica vengono forniti tramite la funzione di trasferimento linea-linea. Sono inoltre disponibili i trasferimenti locali e i trasferimenti esterni da AUDIX.
- È disponibile la messaggistica Centralized AUDIX (tramite copertura o inoltro), con trasferimento a AUDIX dei dati relativi al chiamante ed all'utente chiamato. AUDIX può pertanto identificare l'utente chiamato e renderlo noto al chiamante e associare i messaggi alle informazioni del chiamante.
- La funzione Indicazione di messaggio in attesa (MWI) provoca l'accensione e lo spegnimento della spia luminosa dei messaggi di un utente. Il supporto MWI è limitato solo ai sistemi AUDIX che utilizzano un collegamento BX.25 DCIU. Per ulteriori informazioni, consultare ["Indicazione di messaggio in attesa QSIG" a pagina 24](#).
- È disponibile la Deviazione di chiamata (copertura/inoltro) nelle modalità incondizionato, occupato e mancata risposta. La funzione supporta gli aggiornamenti del display per l'utente a cui è destinato l'inoltro, per indicare che la chiamata è stata inoltrata. Il display del chiamante non indica se la chiamata è stata inoltrata. Se la rete pubblica trasporta il Numero del chiamante, le informazioni ad esso relative appaiono sul display dell'utente a cui è stata inoltrata la chiamata. Le informazioni relative a quest'ultimo utente appaiono sul display del chiamante nel caso in cui la rete pubblica trasporti il Numero dell'utente collegato.

Poiché la maggior parte delle reti pubbliche non supporta la funzione Segnalazione non associata alla chiamata temporanea (NCA-TSC), la segnalazione Feature Plus fornisce la funzionalità equivalente instaurando e, subito dopo, disattivando una chiamata di base all'interno di Feature Plus, che è elencato sulla schermata Feature-Related System-Parameters. Per evitare possibili richieste di autorizzazione per l'instradamento, questo interno deve avere una classe illimitata di restrizione ed il livello più alto di classe di servizio. La convalida dell'interno si basa sul piano di numerazione amministrato. Questo interno viene utilizzato esclusivamente per la segnalazione Feature Plus e, in quanto tale, non può essere selezionato per via diretta.

## Deviazione

La funzione di Deviazione permette all'abbonato chiamato di reinstradare una chiamata ad un altro numero (numero destinatario della deviazione), senza rispondere alla chiamata. Le reti private si collegano sulle reti pubbliche. In R7, DEFINITY ECS supporta l'inoltro delle chiamate (deviazione) solo tramite la commutazione d'inoltro. Tutte le chiamate, a prescindere dallo stato dell'utente chiamato, vengono deviate all'utente destinatario della deviazione, facendo un collegamento a ponte tra la prima comunicazione tra chiamante e chiamato e la seconda comunicazione tra utente chiamato e utente destinatario della deviazione. Le chiamate non vengono reinstrate.

Gli utenti chiamati attivano il processo di deviazione tramite un tasto CALL FORWARD presente sul loro apparecchio o tramite il codice di accesso alle

funzioni. La funzione di deviazione instrada la chiamata attraverso una rete pubblica (su una linea ISDN che è amministrata per Feature Plus) ad un utente di una centrale differente. L'utente può invocare la deviazione e deviare la chiamata ad un altro utente su un'altra centrale collegata ad una rete pubblica.

## Funzione di messaggio in attesa

La funzione Indicazione di messaggio in attesa (MWI) mantiene correttamente aggiornato lo stato di un indicatore di messaggio in attesa di un utente. A seconda del tipo di telefono, questo indicatore può essere costituito da una spia luminosa o da un segnale intermittente.

MWI funziona solo quando il Centro messaggi è un sistema di messaggistica AUDIX ed è presente un collegamento DCIU (BX.25) tra il sistema AUDIX e il DEFINITY ECS host.

## Limitazioni

- **Manutenibilità** – Le funzioni preposte al trasporto di informazioni tramite la segnalazione Feature Plus non hanno effetto su quelle reti pubbliche che non trasportano dati su Utenti chiamanti/chiamati. In tali casi:
  1. Controllare che la rete pubblica possa trasportare questo tipo di informazione ed accertarsi di essere abbonati ad uno dei servizi supplementari richiesti.
  2. Verificare che il DS1 associato sia impostato per il protocollo di segnalazione di rete pubblica.
  3. Poiché alcune funzioni richiedono la terminazione in corrispondenza dell'interno Feature Plus, accertarsi che tale interno sia stato amministrato sulla schermata Feature-Related System Parameters.
- **DCS** – La nuova opzione di protocollo (servizio supplementare f) non è permessa su fasci di linee utilizzati per DCS.
- **Interfaccia di trasmissione** – Il trasporto della segnalazione Feature Plus è specifico per ISDN ed è applicabile a qualsiasi linea ISDN (ATM, PRI e BRI).

## Interazioni

- Automatic Circuit Assurance (ACA)

Le misurazioni ACA e le chiamate di riferimento non sono applicabili a chiamate che terminano all'interno Feature Plus.
- Look Ahead Routing (LAR)

L'invocazione di LAR su una chiamata Feature Plus, al fine di accendere le spie luminose MWI, può portare ad un aumento della congestione.

- **QSIG**

*SSb* (QSIG) e *SSf* (Feature Plus) si escludono a vicenda.

- **Invio/ricezione sovrapposto AAR/ARS**

Le procedure di Invio/ricezione sovrapposti sono applicabili all'interno Feature Plus.

- **Selezione abbreviata AAR/ARS**

È applicabile anche all'interno Feature Plus.

- **Funzioni di limitazione COR/COS**

Prevedono l'associazione di una classe illimitata di restrizioni alla classe di servizio con l'interno Feature Plus.

- **Stazioni fuori sede**

Feature Plus MWI non funziona con una stazione fuori sede implementata con una scheda DS1, poiché tale stazione non potrà ricevere indicatori di attesa di messaggi di sistema.

- **Calling Line Identification Presentation (CLIP) (Presentazione dell'identificazione della linea chiamante)**

Se la rete pubblica supporta CLIP e l'utente chiamato è abbonato al servizio, le informazioni del chiamante diventeranno disponibili per l'utente chiamato quando quest'ultimo richiama i messaggi.

- **DCS AUDIX**

Le registrazioni dell'ora generate dai sistemi di messaggistica DCS AUDIX registrano l'ora in cui l'Utente assistito riceve il messaggio e si basano sul fuso orario in cui opera la PBX di tale utente. Le registrazioni dell'ora generate da Feature Plus Centralized AUDIX registrano l'ora e il Centro messaggi (host), che possono differire o meno dalla PBX dell'Utente assistito.

- **Copertura chiamate**

Se una chiamata viene inoltrata fuori dalla centrale, e nella centrale di terminazione è attivata la copertura delle chiamate ed i criteri sono rispettati, la chiamata non andrà al percorso di copertura d'inoltro. Giungerà, invece, al percorso di copertura di terminazione.

- **Inoltro e copertura**

Se l'ultimo punto di copertura di un percorso di copertura instrada la chiamata su una linea ISDN *SSf*, non verranno trasferite informazioni di Feature Plus al PBX di copertura.

- **Richiamata automatica**

Se la richiamata automatica è stata attivata prima che l'utente del terminale vocale chiamato abbia attivato un Inoltro di chiamata su una linea ISDN *SSf*, il sistema reindirizza il tentativo di richiamata al chiamante destinatario dell'inoltro sulla linea *SSf*.

- **Parcheggio chiamata**

Se gli utenti parcheggiano una chiamata che era stata loro inoltrata o deviata da una linea ISDN *SSf* a tale interno, la chiamata verrà parcheggiata normalmente sull'interno destinatario dell'inoltro e non sull'interno dell'inoltro (utente chiamato) della linea ISDN *SSf*.

- **Registrazione dei dati delle chiamate (CDR)**

Poiché la segnalazione dell'interno Feature Plus viene fornita tramite chiamate di base, i costi possono essere addebitati per tali chiamate. Pertanto, i record del CDR vengono generati per le chiamate che terminano all'interno Feature Plus.

## Comandi e schermate correlate

Dalla centrale host, chiamata la centrale del Centro messaggi, completare, come indicato, l'amministrazione per la funzione QSIG MWI, con il campo *MWI - Number of Digits per AUDIX subscriber* sulla schermata Feature-Related System Parameters.

### **change system-parameters customer options (modifica parametri di sistema opzioni cliente)**

OPTIONAL FEATURES

```

ISDN Feature Plus? y
  ISDN-BRI Trunks? n   Restrict Call Forward Off Net? y
                        ISDN-PRI? y   Secondary Data Module? y
  ISDN-PRI over PACCON? n   Softlock? n
  Malicious Call Trace? n   Station and Trunk MSP? n
  Mode Code Interface?      Tenant Partitioning? n
  Multifrequency Signaling? y Terminal Trans. Init. (TTI)? n
  Multimedia Appl. Server Interface (MASI)? n   Time of Day Routing? y
  Multimedia Call Handling (Basic)? n           Uniform Dialing Plan? y
  Multimedia Call Handling (Enhanced)? n       Usage Allocation Enhancements y
  Personal Station Access (PSA)? n
  Wideband Switching? n
  Wireless? n
  Processor and System MSP? y
  Private Networking?
    
```

 **NOTA:**

Per rendere operative le modifiche occorre scollegarsi e ricollegarsi.

### change system-parameters features (modifica parametri di sistema delle funzioni)

Page 6 of 9 SPE A

#### FEATURE-RELATED SYSTEM PARAMETERS

##### ISDN PARAMETERS

Send Non-ISDN Trunk Group Name as Connected Name? y  
 Display Connected Name/Number for ISDN DCS Calls? n  
 Send ISDN Trunk Group Name on Tandem Calls? n

QSIG TSC Extension: 78569

**Feature Plus Ext.: 78525**

Path Replacement with Measurements? y

MWI - Number of Digits Per AUDIX® Subscriber: 5

### change communications-interface processor channel (modifica canale del processore di comunicazione-interfaccia)

change communication-interface processor-channels

Page 1 of 16 SPE A

#### PROCESSOR CHANNEL ASSIGNMENT

Proc	Chan	Enable	Appl.	Gtwy To	Mode	Interface Link/Chan	Destination Node	Port	Session Local/Remote	Mach ID
	1:	y	mis			3 1		0	1 1	
	2:	n						0		
	3:	n						0		
	4:	n						0		
	5:	n						0		
	6:	n						0		
	7:	y	dcs			5 7		0	7 7	6
	8:	n						0		
	9:	y	AUDIX®			5 9	Intuity	0	9 9	4
	10:	y	qsig-mwi			5 10		0	10 10	1
	11:	y	fp-mwi			2 8		2	12 2	2
	12:	n						0		
	13:	n						0		
	14:	n						0		
	15:	n						0		
	16:	n						0		

## 2 Introduzione a R7

### Trasparenza delle funzioni sulla rete pubblica

90

#### change trunk group xx (modifica del fascio di linee xx)

```

                                                    Page 1 of 22 SPE A
TRUNK GROUP
Group Number: 95                Group Type: isdn                CDR Reports: n
Group Name: Feature Plus        COR: 1                          TN: 1 TAC: 195
Direction: two-way             Outgoing Display? n
Dial Access? y                 Busy Threshold: 255            Night Service:
Queue Length: 0
Service Type: tandem           TestCall ITC: rest
                               Far End Test Line No:
TestCall BCC: 4
TRUNK PARAMETERS
  Codeset to Send Display: 6    Codeset to Send TCM,Lookahead: 6
  Max Message Size to Send: 260
Supplementary Service Protocol: f  Digit Handling (in/out):enbloc/enbloc
  Trunk Hunt: cyclical         QSIG Value-Added Lucent? n
  Connected to Toll? n STT Loss: normal    DTT to DCO Loss: normal
Calling Number-Delete:         Insert:                          Numbering Format:
  Bit Rate: 1200 Synchronization: async    Duplex: full
Disconnect Supervision - In? y Out? n
Answer Supervision Timeout: 0
```

#### change signaling group (modifica del gruppo di segnalazione)

```

                                                    Page 1 of 1
SIGNALING GROUP
Group Number: 1
  Associated Signaling? y        Max number of NCA TSC: 10
  Primary D-Channel: 01B0524    Max number of CA TSC: 10
  Trunk Group for NCA TSC:
Trunk Group for Channel Selection:
Supplementary Service Protocol: f
```

#### change mwi-prefixes (modifica prefissi mwi)

```

change isdn mwi-prefixes                Page 1 of 1 SPE A
MESSAGE WAITING INDICATION SUBSCRIBER NUMBER PREFIXES
Machine Inserted Routing AUDIX® Machine Inserted Routing AUDIX®
ID      Digits  Digits Mach ID  ID      Digits  Digits Mach ID
1:      556    1      11:
2:
3:
4:
5:
6:
7:
8:
9:
10:
```

### change hunt group (modifica del gruppo di ricerca)

change hunt-group 10 Page 1 of 10 SPE A

#### HUNT GROUP

Group Number: 10 ACD? n  
Group Name: feature plus hunt group Queue? n  
Group Extension: 78050 Vector? n  
Group Type: ucd-mia Coverage Path:  
TN: 1 Night Service Destination:  
COR: 1 MM Early Answer? n  
Security Code:  
ISDN Caller Display:

change hunt-group 10 Page 2 of 10 SPE A

#### HUNT GROUP

Message Center: fp-mwi  
Voice Mail Number: 7775300<-number of message center hunt group  
Routing Digits(e.g.AAR/ARS Access Code): 8  
Calling Party Number to INTUITY AUDIX ? n

LWC Reception: none

Page 3 of 10 SPE A

#### HUNT GROUP

Group Number: 10 Group Extension: 78050 Group Type: ucd-mia  
Member Range Allowed: 1 - 200 Administered Members (min/max): 0 / 0  
Total Administered Members: 0

#### GROUP MEMBER ASSIGNMENTS

Ext	Name	Ext	Name
1:	<- fp-mwi hunt group	14:	
2:	gets no members	15:	
3:		16:	
4:		17:	
5:		18:	
6:		19:	
7:		20:	
8:		21:	
9:		22:	
10:		23:	
11:		24:	
12:		25:	
13:		26:	

At End of Member List

<b>2</b>	Introduzione a R7	
	<i>Trasparenza delle funzioni sulla rete pubblica</i>	92

## Altra documentazione

# 3

---

Questo capitolo contiene un elenco di documenti per l'utente per il Server per comunicazioni aziendali (ECS) DEFINITY Versione 7. (La maggior parte di questi documenti è compatibile e può essere impiegata con i sistemi DEFINITY ECS Versione 6.)

Per ordinare questi o altri documenti DEFINITY, rivolgersi al Publications Center della Lucent Technologies, il cui indirizzo e numero di telefono sono riportati sul retro del frontespizio del presente documento. Un catalogo completo elenca tutti i documenti che interessano i Sistemi di telecomunicazione aziendale (BCS), comprese le edizioni precedenti dei documenti qui elencati, ed è disponibile sul World Wide Web. Per ottenere l'indirizzo web, contattare il proprio rappresentante Lucent Technologies.

## Documenti di base DEFINITY ECS

---

Qui di seguito sono elencati i documenti di base per tutti i sistemi DEFINITY ECS Versione 7.

### Amministrazione

---

L'utenza primaria per questi documenti è costituita dagli amministratori dei clienti.

#### **DEFINITY ECS Versione 7 — Visione d'insieme, 555-230-024IT, 4ª edizione (Versione inglese: DEFINITY ECS Release 7 — Overview, 555-230-024, Issue 7)**

Fornisce una breve descrizione delle funzioni disponibili su DEFINITY ECS R7. Questo manuale non contiene una panoramica generale della centrale o dei principi di telefonia. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

#### **DEFINITY ECS Release 7 — Administrator's Guide, 555-233-502, Issue 1**

Un documento basato sulle attività che illustra tutte le fasi della procedura di amministrazione della centrale. Questo manuale contiene informazioni precedentemente reperibili in *DEFINITY ECS Administration and Feature Description*, 555-230-522, nonché nuove informazioni per la presente versione e sezioni procedurali che sono state aggiunte alla Versione 7.

#### **DEFINITY ECS Release 7 — Administration for Network Connectivity, 555-233-501, Issue 1**

Descrive il modo in cui amministrare le connessioni tra le centrali DEFINITY ECS (modelli csi, si e r ) per la messaggistica DCS. L'attenzione maggiore viene posta sulla connettività TCP/IP, che è stata introdotta in DEFINITY Versione 7.1.

#### **DEFINITY ECS Release 7.1 — Change Description, 555-230-405, Issue 1**

Offre una panoramica di alto livello delle nuove funzionalità di DEFINITY ECS R7.1. Descrive i perfezionamenti hardware e software ed elenca le procedure diagnostiche relative a questa versione. Contiene inoltre eventuali modifiche dell'ultimo momento che non è stato possibile includere nei manuali già in fase di produzione.

**DEFINITY ECS Versione 7 — Descrizione del sistema, 555-230-211IT, 2ª edizione**  
(Versione inglese: **DEFINITY ECS Release 7 — System Description, 555-230-211, Issue 4**)

Riporta le descrizioni dell'hardware, i parametri del sistema, l'elenco dell'hardware previsto per usare le funzioni, le configurazioni del sistema e i requisiti ambientali. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

**Sistema DEFINITY — Il libretto d'istruzioni per l'amministrazione di base, 555-230-727IT, 2ª edizione**  
(Versione inglese: **DEFINITY System's Little Instruction Book for basic administration, 555-230-727, Issue 5**)

Riporta tutte le fasi delle procedure da adottare per lo svolgimento delle attività basilari dell'amministrazione della centrale. Tra gli argomenti trattati: gestione dei telefoni, gestione delle funzioni, instradamento delle chiamate uscenti e potenziamento della sicurezza del sistema. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

**Sistema DEFINITY — Il libretto d'istruzioni per l'amministrazione di livello superiore, 555-233-712IT, 2ª edizione**  
(Versione inglese: **DEFINITY System's Little Instruction Book for advanced administration, 555-233-712, Issue 2**)

Riporta tutte le procedure necessarie per la gestione di linee e gruppi di ricerca, la configurazione del servizio notte, la scrittura di vettori, la registrazione di annunci, l'uso di rapporti e la comprensione dei Call center. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

**Sistema DEFINITY — Il libretto d'istruzioni per le procedure diagnostiche di base, 555-233-712IT, 2ª edizione**  
(Versione inglese: **DEFINITY System's Little Instruction Book for basic diagnostics, 555-230-713, Issue 2**)

Riporta tutte le procedure necessarie per tracciare il profilo di riferimento del sistema, risolvere problemi comuni, interpretare allarmi ed errori, usare le funzioni di diagnostica del sistema e contattare la Lucent. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

**DEFINITY ECS Release 7 — Reports, 555-230-511, Issue 5**

Contiene descrizioni dettagliate su: misurazioni, stato, sicurezza e rapporti cronologici sulle modifiche recenti disponibili nel sistema e si rivolge agli amministratori che hanno la responsabilità di convalidare i rapporti sul traffico e le prestazioni del sistema di valutazione. Include gli interventi correttivi destinati ad evitare eventuali problemi. Precedentemente chiamato *DEFINITY ECS System Monitoring and Reporting*.

### **BCS Products Security Handbook, 555-025-600, Issue 6**

Riporta informazioni relative ai rischi che comporta la frode nel settore delle telecomunicazioni e le misure precauzionali volte ad evitare questi rischi e ad impedire l'uso non autorizzato dei prodotti BCS. Il documento è destinato ai responsabili del settore telecomunicazioni, agli operatori di consolle e agli organismi addetti alla sicurezza operanti nelle aziende.

### **DEFINITY ECS Release 7 — System 75 and System 85 Terminals and Adjuncts Reference, 555-015-201, Issue 10**

Contiene disegni e descrizioni complete di tutti i telefoni e relativi dispositivi ausiliari e terminali di dati che possono essere utilizzati con System 75, System 85, DEFINITY Communications System e DEFINITY ECS. Il documento è destinato ai clienti e ai responsabili della gestione clienti della Lucent Technologies per la selezione delle apparecchiature corrette.

### **Guide Builder™ Software for DEFINITY® Telephones, 555-230-755**

Consente di stampare a laser la documentazione per telefoni specifici. Una guida completa per l'utente e una funzione di supporto on-line per il software. Queste informazioni sono valide sia per la Versione 7 sia per i sistemi DEFINITY precedenti. Tutti i clienti ricevono questo software.

## **Installazione e manutenzione**

### **DEFINITY ECS Release 7 — Installation and Test for Single-Carrier Cabinets, 555-230-894, Issue 4**

Riporta le procedure e le informazioni sull'installazione e sulle prove iniziali degli armadi a ripiano singolo. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Installation and Test for Multi-Carrier Cabinets, 555-230-112, Issue 6**

Descrive le procedure e riporta le informazioni sull'installazione dell'hardware e sulle prove iniziali degli armadi a più ripiani.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Installation for Adjuncts and Peripherals, 555-230-125, Issue 5**

Riporta le procedure e le informazioni sull'installazione dell'hardware e sulle prove iniziali dei sistemi ausiliari e periferici e delle apparecchiature del sistema ECS.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Installation, Upgrades and Additions for Compact Modular Cabinets, 555-230-128, Issue 4**

Riporta le procedure e le informazioni sull'installazione dell'hardware e sulle prove iniziali degli armadi modulari compatti. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

### **DEFINITY ECS Release 7 — ATM Installation, Upgrades, and Administration, 555-233-106, Issue 1**

Contiene istruzioni dettagliate per l'installazione, l'aggiornamento e l'amministrazione delle centrali ATM.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Installation and Maintenance for Survivable Remote EPN, 555-233-102, Issue 2**

Spiega come installare, cablare, testare ed eseguire interventi di manutenzione su una Expansion Port Network remota resiliente (SREPN). Permette di realizzare connessioni di alimentazione, massa e a fibra ottica.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Upgrades and Additions for R7r, 555-230-121, Issue 5**

Si rivolge ai tecnici d'installazione e contiene le procedure per l'aggiornamento di un DEFINITY Communications System o DEFINITY ECS esistente a DEFINITY ECS Versione 7.

Sono contemplate le considerazioni sull'aggiornamento, gli elenchi dell'hardware previsto e la descrizione delle singole fasi delle procedure di aggiornamento. Sono descritte anche le procedure previste per aggiungere ripiani schede di controllo, ripiani matrici di commutazione, ripiani schede di periferia, schede di circuiti, armadi ausiliari e altre apparecchiature.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Upgrades and Additions for R7si, 555-233-104, Issue 1**

Si rivolge ai tecnici d'installazione e contiene le procedure per l'aggiornamento di un DEFINITY Communications System o DEFINITY ECS esistente a DEFINITY ECS Versione 7.

Sono contemplate le considerazioni sull'aggiornamento, gli elenchi dell'hardware previsto e la descrizione delle singole fasi delle procedure di aggiornamento. Sono descritte anche le procedure previste per aggiungere ripiani schede di controllo, ripiani matrici di commutazione, ripiani schede di periferia, schede di circuiti, armadi ausiliari e altre apparecchiature.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Maintenance for R7r, 555-230-126, Issue 4**

Riporta le descrizioni dettagliate delle procedure per il monitoraggio, la prova, l'individuazione dei guasti e la manutenzione del sistema ECS R7r. Vengono descritti l'architettura di manutenzione, i comandi esecutivi, le singole fasi delle

procedure di risoluzione dei problemi, le procedure per l'uso di tutti i test e la spiegazione dei codici di errore del sistema.

#### **DEFINITY ECS Release 7 — Maintenance for R7si, 555-233-105, Issue 1**

Riporta descrizioni dettagliate delle procedure per il monitoraggio, la prova, l'individuazione di guasti e la manutenzione del sistema ECS R7si. Vengono descritti l'architettura manutenzione, i comandi esecutivi, le singole fasi delle procedure di risoluzione dei problemi, le procedure per l'uso di tutti i test e la spiegazione dei codici di errore del sistema.

#### **DEFINITY ECS Release 7 — Maintenance for R7csi, 555-230-129, Issue 4**

Riporta descrizioni dettagliate delle procedure per il monitoraggio, la prova, l'individuazione guasti e la manutenzione del sistema ECS R7csi (Armadio modulare compatto). Vengono descritti l'architettura di manutenzione, i comandi esecutivi, le singole fasi delle procedure di risoluzione dei problemi, le procedure per l'uso di tutti i test e la spiegazione dei codici di errore del sistema.

### **Documentazione Call center**

---

Questi documenti sono destinati alle applicazioni Call center del sistema DEFINITY ECS. Sono rivolti agli amministratori di DEFINITY ECS.

### **DEFINITY**

#### **DEFINITY ECS Release 7 — Guide to ACD Call Centers, 555-233-503, Issue 1**

Questo modulo contiene informazioni sulle funzioni specifiche del Call center di DEFINITY ECS. In precedenza, queste informazioni erano contenute in DEFINITY ECS Administration and Feature Description.

#### **DEFINITY ECS Release 7 — Call Vectoring/EAS Guide, 555-230-521, Issue 2**

Riporta informazioni su come scrivere e usare i vettori e individuarne i problemi. I vettori sono sequenze di comandi che elaborano le chiamate telefoniche in un ambiente di Distribuzione automatica delle chiamate (ACD).

Si articola in due parti: la parte di guida e la parte destinata ai riferimenti. La parte di guida riporta le istruzioni delle singole fasi delle procedure previste per la scrittura e l'uso dei vettori base. Il documento sui riferimenti riporta descrizioni dettagliate delle funzioni di smistamento chiamate, di gestione dei vettori, di amministrazione dei vettori, d'instradamento ausiliario, d'individuazione dei problemi e delle interazioni con i sistemi informativi gestionali (compreso il Sistema di gestione delle chiamate).

#### **DEFINITY ECS Release 7 — Basic Call Management System (BCMS) Operations, 555-230-706, Issue 1**

Riporta istruzioni dettagliate su come creare rapporti e gestire il sistema. Si rivolge ai responsabili dei sistemi di telecomunicazione che desiderano usare i

rapporti del Sistema base di gestione delle chiamate (BCMS) e ai responsabili della manutenzione del sistema. Queste informazioni sono valide sia per la Versione 7 sia per i sistemi DEFINITY precedenti.

## CentreVu CMS

I seguenti documenti forniscono informazioni sull'amministrazione e l'uso del CentreVu Call Management System.

**CentreVu Call Management System Release 3 Version 6 — Administration, Issue 1, 585-215-850**

**CentreVu Supervisor Version 6 — Reports, 585-215-851, Issue 1**

**CentreVu Call Management System Release 3 Version 5 — Custom Reports, 585-215-822, Issue 1**

**CentreVu Call Management System Release 3 Version 6 — Upgrades and Migrations, 585-215-856, Issue 1**

**CentreVu Call Management System Release 3 Version 6 — External Call History Interface, 585-215-854, Issue 1**

**CentreVu Call Management System Release 3 Version 5 — Forecast, 585-215-825, Issue 1**

**CentreVu CMS R3V6 — Planning, Configuration, and Implementation, 585-215-879, Issue 1**

## Documenti relativi alle applicazioni

I seguenti documenti interessano determinate applicazioni DEFINITY.

### ASAI

**DEFINITY Communications System G3 — CallVisor ASAI Planning Guide, 555-230-222, Issue 4**

Riporta le procedure e le istruzioni per i responsabili della gestione clienti e per l'assistenza tecnica clienti per effettuare la pianificazione e l'esecuzione efficiente dell'ambiente Centrale telefonica privata-host dell'Interfaccia ausiliario applicazioni di commutazione CallVisor (ASAI). CallVisor ASAI è un'interfaccia di comunicazione che consente ai processori ausiliari di accedere alle funzioni di commutazione e di controllare le chiamate della centrale. Viene usata mediante un'Interfaccia ad accesso base per la rete ISDN. I documenti riportano anche i requisiti hardware e software.

**DEFINITY ECS Release 7 — CallVisor ASAI Protocol Reference, 555-230-221, Issue 8**

Riporta informazioni dettagliate del protocollo livello 3 relative all'Interfaccia ausiliario applicazioni di commutazione CallVisor (ASAI) per i sistemi ed è

destinato al programmatore delle librerie o dei driver per un processore ausiliario allo scopo di creare la libreria di comandi utilizzati dai programmatori delle applicazioni. Descrive i messaggi ISDN, gli elementi informativi delle risorse e gli elementi informativi.

### **DEFINITY ECS Release 7— CallVisor ASAI Technical Reference, 555-230-220, Issue 8**

Riporta informazioni dettagliate sull'Interfaccia ausiliario applicazioni di commutazione CallVisor (ASAI) per i sistemi, ed è destinata al responsabile della progettazione delle applicazioni per creare e/o programmare applicazioni e funzioni personalizzate.

### **DEFINITY ECS — CallVisor ASAI DEFINITY LAN Gateway over MAP-D Installation, Administration, and Maintenance of, 555-230-113, Issue 2**

Descrive le procedure per l'installazione, l'amministrazione e la manutenzione dell'applicazione Ethernet dell'Interfaccia ausiliario applicazioni di commutazione CallVisor (ASAI) sul Gateway della LAN di DEFINITY ed è destinato agli amministratori del sistema, ai responsabili del settore telecomunicazioni, ai responsabili del Sistema informativo gestionale (MIS), ai responsabili della rete LAN e al personale della Lucent. L'applicazione ASAI-Ethernet offre le funzionalità ASAI utilizzando Ethernet 10Base-T anziché BRI come mezzo di trasporto.

### **DEFINITY ECS — CallVisor ASAI PC LAN over MAP-D Installation, Administration, and Maintenance of, 555-230-114, Issue 1**

Descrive le procedure per l'installazione, l'amministrazione e la manutenzione dell'applicazione Ethernet dell'Interfaccia ausiliario applicazioni di commutazione CallVisor (ASAI) sul PC LAN ed è destinato agli amministratori del sistema, ai responsabili del settore telecomunicazioni, ai responsabili del Sistema informativo gestionale (MIS), ai responsabili della rete LAN e al personale della Lucent. L'applicazione ASAI-Ethernet offre la funzionalità ASAI utilizzando Ethernet 10Base-T anziché BRI come mezzo di trasporto.

### **DEFINITY ECS — CallVisor ASAI Overview, 555-230-225, Issue 2**

Riporta una descrizione generale del CallVisor ASAI. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

### **DEFINITY ECS — CallVisor PC ASAI Installation and Reference, 555-230-227, Issue 3**

Riporta informazioni sulle procedure e di riferimento per gli installatori, il personale di supporto livello 3 e il personale che realizza le applicazioni.

## ACD

### **DEFINITY Communications Systems G3 — Automatic Call Distribution (ACD) Agent Instructions, 555-230-722, Issue 5**

Riporta informazioni destinate agli agenti che hanno completato la formazione ACD. Riporta anche le descrizioni delle funzioni ACD e delle procedure per usarle. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

### **DEFINITY Communications Systems G3 — Automatic Call Distribution (ACD) Supervisor Instructions, 555-230-724, Issue 4**

Riporta informazioni relative all'uso da parte dei supervisor che hanno completato la formazione ACD. Riporta anche le descrizioni delle funzioni ACD e delle procedure per usarle. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

## Operazioni della console

L'utenza primaria per questi documenti è costituita dagli utenti della console dell'operatore.

### **DEFINITY ECS Console Operations, 555-230-700, Issue 4**

Riporta informazioni relative all'uso della console per gli operatori. Sono anche riportate le descrizioni dei tasti di controllo e delle funzioni della console, le procedure di gestione delle chiamate, le informazioni base sull'individuazione dei problemi del sistema e le procedure per gli interventi di manutenzione ordinaria.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Console Operations Quick Reference, 555-230-890, Issue 3**

Fornisce le istruzioni operative per la console dell'operatore e include le descrizioni dei tasti di controllo e delle funzioni della console, le procedure di gestione delle chiamate, le informazioni base sull'individuazione dei problemi del sistema e le procedure per gli interventi di manutenzione ordinaria. Sono disponibili versioni in varie lingue. Consultare in proposito il sito web del BCS Publications Catalog.

## Settore turistico-alberghiero e ospedaliero

L'utenza primaria per questi documenti è costituita dagli amministratori alberghieri e ospedalieri e dagli operatori telefonici di queste unità.

### **DEFINITY ECS Release 7 — Hospitality Operations, 555-230-723, Issue 5**

Riporta tutte le fasi delle procedure da adottare per l'uso delle funzioni disponibili per i settori turistico-alberghiero e ospedaliero, allo scopo di migliorarne la gestione e di assistere i dipendenti e i clienti. Riporta anche le descrizioni dettagliate dei rapporti.

## **UtENZE non statunitensi**

---

### **DEFINITY ECS Release 7 — Application Notes for Type Approval**

Descrive l'hardware e l'amministrazione specifici necessari per il funzionamento di DEFINITY ECS in paesi fuori degli Stati Uniti. Disponibile solo sul CD DEFINITY ECS Release 7 Library.

## Indice analitico

---

### A

- ADST, [15](#), [41](#)
  - Alternanza gruppo operatore, [1](#), [17](#)
  - ASG, [5](#)
    - SoftKey+, [5](#)
  - Assistenza
    - numeri da chiamare, [vii](#)
  - Attesa prolungata Message Care, [1](#), [18](#)
- 

### B

- Blocca chiamate con addebito al destinatario (BCC), [2](#)
  - Brasile, [2](#)
- 

### C

- Chiamata di sveglia, [16](#), [61](#)
  - Chiamata di sveglia personalizzata, [81](#)
  - Chiamate con addebito, [7](#)
  - Chiamate di emergenza, [12](#), [61](#)
  - CISC, perfezionamenti, [56](#)
  - C-LAN, [76](#)
  - Communication interface link, [78](#)
  - Communications interface processor, [78](#)
  - Control-LAN, [76](#)
- 

### D

- Data module, [78](#)
- 

### E

- EPN remota, [8](#), [53](#)
- 

### F

- FAC, [3](#), [21](#)
  - incrementate, [3](#), [21](#)

---

## G

Giunzioni ISDN BRI, [12](#)

---

## I

Identificativo di numero chiamato/occupato, [21](#)  
Identificativo di numero QSIG chiamato/occupato a valore aggiunto, [21](#)  
Indicazione di messaggio in attesa, [24](#)  
Indicazione di messaggio in attesa QSIG, [24](#)  
Individuazione delle chiamate moleste, [11](#)  
Inoltri di chiamata e ANI multipli, [11](#)  
Invio di cifre DTMF attraverso le giunzioni ISDN BRI, [12](#)  
IP route, [78](#)

---

## L

Limitazione controllata delle chiamate con addebito, [39](#)  
Linea da 2Mb, [5](#)  
    giapponese, [5](#)  
    TTC giapponese, [5](#)  
Linea di protocollo Internet (IP), [31](#)  
Link, [78](#)  
Lucent Messaging 2000, [65](#)

---

## M

Manuali  
    come ordinare più copie, [vii](#)  
MAPD, [31](#)  
marchi di fabbrica, [vi](#)  
marchi di servizio, [vi](#)  
Messaging 2000, [65](#)  
Modem, [30](#)  
Modem esterno, [30](#)  
Modem interno, [30](#)  
Modem perfezionati, [29](#)  
Modem US Robotics Model 839, [30](#)  
MWI, [24](#)

---

## N

Netstat ip-route, [78](#)  
Node names, [78](#)

---

## O

Ora legale, [15](#), [41](#)  
Ora legale automatica (ADST), [15](#), [41](#)

---

## P

Packet, [78](#)  
PassKey, [5](#)  
pcANYWHERE, [34](#)  
Perfezionamenti all'Access Security Gateway (ASG), [42](#)  
Perfezionamenti alla EPN remota resiliente, [8](#)  
Perfezionamenti alla survivable remote EPN, [53](#)  
Perfezionamenti di chiamate di conferenza, [9](#)  
Perfezionamenti di trasferimenti e conferenze, [9](#)  
Processor channel, [78](#)

---

## Q

QSIG CISC, perfezionamenti, [56](#)

---

## R

Registro storico degli annunci, [60](#), [61](#)  
Restrizione sulle chiamate con addebito degli utenti, [7](#)  
Restrizioni, addebito, [7](#)  
Richiesta, [5](#)  
Rintracciamento di ANI entranti tramite tasto, [11](#)  
Risposta, [5](#)  
Russia, [11](#)

---

## S

Scheda System Administration and Maintenance (Manutenzione e amministrazione del sistema - SYSAM), [29](#)  
Sedi multiple, [14](#), [68](#)  
Segnalazione chiamata di emergenza al Terminale digitale, [12](#), [61](#)  
Segnalazione DTMF EndToEnd sulle linee BRI, [12](#)  
Segnale inverso R2MFC MCT, [2](#)  
Segnale inverso senza tariffa R2MFC, [2](#)  
Sicurezza, [5](#)  
Supporto locale CallMaster, [67](#)  
Supporto nativo CallMaster, [14](#)  
Sveglia di intervallo di tempo permanente, [79](#)  
Sveglia giornaliera, [79](#)  
Sveglia VIP, [16](#), [81](#)

---

## T

TCP/IP, [15](#), [76](#)  
Terminale 603F1, [14](#), [67](#)  
TN1648B, [29](#)  
TN2242, [5](#)  
TN799, [76](#)  
Trasferimento, [54](#)

## V

Visualizzazione del messaggio di conferma del trasferimento, [55](#)

VMX 200, [65](#)

VMX 300, [65](#)







